

M Aversa 1022-1030 M illemnarla

AVERSA DIVENTA... MILLENARIA

Al via i festeggiamenti dedicati al millennio, iniziati nel lontano 2013



AVERSA

Golia: "La città avrà una dimensione nuova"



GRICIGNANO D'AVERSA

Biodigestore, Ambyenta ricorre al TAR

ALL'INTERNO

SOLIDARIETÀ

Le scuole in campo per sostenere l'Ucraina

AMBIENTE

Fridays For Future, indica le priorità per il PUC

SOCIETÀ

Ad Aversa il camper della legalità

TAMPONI MOLECOLARI per uno screening sicuro



tampone molecolare

COVID-19

info e prenotazioni

 **081 5035571**

mdu.eu

PASTEUR

centro diagnostico

analisi cliniche 

radiologia 

odontoatria 

visite specialistiche 

www.cdpasteur.it

centro diagnostico
via Vittorio Emanuele II, 117 | Parete - CE | tel. e fax 081 5035571

analisi cliniche
via Feniculense 14 | Villa Literno - CE | tel. e fax 081 8163800

punto prelievi
via Campo, 16 | Carinaro - CE | tel. 081 8131072

OSSERVATORI CITTADINO

SPAZIO DI COMMENTO & CONFRONTO

IN QUESTO NUMERO



RITORNA LA STRANORMANNA

20

L'evento inclusivo riparte dopo un'interruzione dovuta alla pandemia



LA CISL SI RICONFERMA DOMINANTE

29

Elezioni RSU, la UIL prova a tenere il passo e conquista due seggi



BRUCELLOSI, CAPUTO: "BASTA TENSIONI"

35

Corteo "funebre" degli allevatori per protestare contro gli abbattimenti

STUDIO LEGALE MIRANTI



PATROCINANTE INNANZI ALLE MAGISTRATURE SUPERIORI

Avv. Guglielmo Miranti

Avv. Costantino Diana

Avv. Enrico Vanacore

Studio Legale civile – tributario

Invalidità civile e ordinaria – Indennità di accompagnamento – indennità di frequenza scolastica – Cecità – Sordità – Handicap (L. 104/92).

Opposizioni a indebiti previdenziali e assistenziali.

Opposizioni a cartelle di pagamento e sanzioni amministrative CdS

Via Altavilla 93 – Aversa (CE)

Tel. e fax 081/8147443 – email: avv.guglielmomiranti@libero.it

pec: avv.guglielmomiranti@legalmail.it



CENTRO RADIOLOGICO LIGUORI

Convenzionato S.S.N

RADIOLOGIA
MAMMOGRAFIA 3D (TOMOSINTESI)
ECOGRAFIA 3D
ECOCOLOR DOPPLER
MOC (DEXA)
TAC Multistrato 64
DENTASCAN
RISONANZA MAGNETICA 1,5 T



MAMMOGRAFIA 3D
TOMOSINTESI
RM MAMMARIA



TAC COLONSCOPIA
VIRTUALE



CARDIO TC
CARDIO RM



RM PROSTATA
MULTIPARAMETRICA

AVERSA (CE) - Via Giotto, 38
(P.co Coppola)



Tel. 081 811 16 70
081 503 79 02
Fax 081 811 38 15



Centro Radiologico Liguori



www.liguoriradiologia.it



rx@liguoriradiologia.it
radiologicaliguori@pec.it





CARA (LA VITA DA) MADRE...

Seconda domenica di maggio: per qualcuno non vorrà dire molto; per altri – quelli con il cuore napoletano- è il ricordo di una festa grande nel 1987; per i restanti – e sono la maggioranza- è la festa della mamma.

In questi giorni, complici le peripezie del mio vissuto personale, non ho avuto molto tempo da dedicare alle mie passioni ma sono felicemente incappata in una programmazione televisiva che mi ha messo sulla strada per fare una riflessione in merito a questa giornata. Prima Sky con *Madres Paralelas*, di Pedro Almodòvar, poi *Il padre di famiglia*, di Nanni Loy. Il primo, recentissimo – del 2021- che racconta una maternità contemporanea: due sconosciute che, incontrandosi a poche ore dal travaglio, nascono insieme come madri, cementando un rapporto più volte colpito dalle vicissitudini del quotidiano e da un lutto il cui dolore è incommensurabile. Il secondo, del 1967, che, nonostante il titolo riferito alla figura del padre, fa un ritratto di una delle prime generazioni di madri-lavoratrici del Bel Paese, dilaniata dall'ambizione di mettere a frutto le proprie capacità e il dovere di accudire figli, marito e casa. Non vado oltre con le trame perché magari non li avete visti e ve ne consiglio la visione. Vi dico però che, nonostante le molteplici differenze tra una pellicola e l'altra, date dal Paese di ambientazione, dall'epoca storica, dal contesto sociale, ci sono dei punti in comune sintomatici di aspetti che, quando si parla di madri, non sembrano essere scalfiti da nessuna variabile – come direbbe un linguista- diafasica, diastratica o diatopica.

Mi riferisco al concetto di annullamento della persona, per esempio. E qui i due film sono, a questo punto, un mero riferimento multimediale perché ci pensa la realtà

a fare da banco di prova: dal momento in cui la creatura viene concepita, la madre annulla se stessa, i propri bisogni, i propri progetti, per mettersi a totale disposizione di chi ancora deve venire al mondo ma già ha un posto privilegiato nel cuore di una donna.

È un istinto che secoli di civiltà ci hanno insegnato a domare, tanto che, con l'evoluzione, abbiamo anche imparato a reprimere o, in alcuni casi, non sviluppare affatto. Ci affanniamo tanto, nel nostro quotidiano, a dominare gli istinti che tanto ci fanno assomigliare agli animali ma quando si parla di quello materno, al suo sradicamento o alla sua repressione, i più storcono il naso. Guai a non averlo! Erano guai negli anni '60, quando Nanni Loy ci mostrava una madre architetto che, dopo aver allattato i suoi figli davanti a decine di operai alle sue dipendenze, si arrendeva ad una società che la voleva istintiva ma rinchiusa. Sono guai oggi nel 2021, quando l'avventura di una notte o uno stupro si trasformano in maternità obbligate che si arrendono ad una società che le vuole produttive ma sacrificate.

Essere una madre oggi non è poi così diverso dall'esserlo stata ieri. Quello stesso peso, che non è solo fisico o psicologico ma soprattutto sociale, oggi, però, ci immobilizza più delle caviglie gonfie e fa più male delle doglie. Perché cambiano tanti aspetti della società ma restano le pretese di un ruolo scritto secoli fa, cucito addosso ad un corpo che non è più lo stesso.

Quanto pesa essere una madre? Quanto è pesato dalla notte dei tempi e nessuno se n'è mai lamentato, dicono. O forse nessuno lo ha mai ascoltato. Al di là degli scompensi fisici, ormonali, psicologici, emotivi, sappiamo veramente quanto è cara una madre?

anche online

osservatoriocittadino.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Margherita Sarno

REDAZIONE
Via Costantinopoli, 79
81031 Aversa (CE)

EDITORE
Associazione
Osservatorio Cittadino 2.0

INFO E CONTATTI REDAZIONE
redazione@osservatoriocittadino.it
www.osservatoriocittadino.it
facebook.com/osservatorio.cittadino

GRAFICA ED IMPAGINAZIONE

GR STUDIO
CREATIVO
web site: grstudiocreativo.it

CAPOREDATTORE
Angelo Cirillo

STAMPA
Studio W Srl



Implantologia

denti fissi in 24h



nexage.it

■ Dott. Linardi Marco Raffaele Medico Odontoiatra ■

Pedodonzia
Endodonzia
Invisalign
Ortodonzia

Radiografia 3D
Filler Labiali
Conservativa
Protesi Dentale

Convenzionato con
Compagnie Assicuratrici



Per info e prenotazioni: tel. 392 30 24 774

VIA PRESIDIO N.11 PALAZZO S. ANNA
AVERSA (CE)

INPRIMA PLURALE

ORA E SEMPRE... RESISTENZA

Il 25 aprile celebrato ad Acerra, sarà ricordato per la visita del Presidente Mattarella ma, ancor più, per la nuova prospettiva proposta da mons. Di Donna. Egli ha rimesso al centro la questione ambientale in opposizione al riduzionismo, che il governatore De Luca ancora prova a imporre col piglio irridente, che ne ha fatto... una star nazionale

Con la Presidenza della Conferenza episcopale campana affidata al card Sepe per un interminabile quindicennio, il presidente De Luca aveva avuto gioco facile.

LA NUOVA PRESIDENZA DEI VESCOVI CAMPANI

Alla Chiesa regionale era mancata quella rappresentanza apicale all'altezza della drammatica situazione ambientale, malgrado diverse punte di autentica vicinanza alle sofferenze delle popolazioni e malgrado la forte spinta proveniente da Roma fin dal 2013.

Purtroppo, per Vincenzo De Luca, "Terra dei Fuochi" è definizione infamante da rinviare al mittente ed è addirittura atto di masochismo e di irresponsabilità, se utilizzata da noi campani. Della serie: "Taci, il nemico ti ascolta".

Ma, da poco più di un anno, presidente della Conferenza campana dei vescovi è mons. Antonio Di Donna, vescovo di Acerra, sempre in prima linea nell'evidenziare problemi e responsabilità relativi al disastro ambientale e nel sollecitare soluzioni e prospettive.

AD ACERRA, L'ELEFANTE NELLA CRISTALLERIA

Tra i territori più devastati, proprio quello acerrano, un tempo bella e generosa campagna, poi piegata alle ragioni dell'inciviltà industrialista, insediatasi come "portatrice di ricchezza", ma indisponibile a venire a compromessi con le ragioni della vita delle popolazioni residenti. E così...prima la devastazione indotta dalla Montefibre, poi quella derivante dal traffico criminale dei rifiuti industriali, con i fratelli Pellini grandi protagonisti di quella stagione. Una terra, che ha conosciuto l'inerzia e la connivenza di aree istituzionali (uno dei fratelli Pellini era carabiniere di stanza proprio ad Acerra), ma anche l'eroismo discreto del Vigile urbano e scout Michele Liguori, ucciso nel 2018 dai veleni che cercava di combattere.

Incautamente Vincenzo De Luca, con surreale senso dell'inopportunità, si è spinto a dichiarare: "Siamo qui, in quella che, per tanti anni è stata la terra dei Fuochi, ma che oggi possiamo dire è, probabilmente, il territorio più monitorato d'Italia per quanto riguarda l'inquinamento dei suoli, dell'atmosfera, delle acque". Infine la stoccata del... fuoriclasse: "A volte nel dibattito pubblico, si va avanti più per inerzia che per conoscenza".

LEZIONE A DE LUCA

Parlare per inerzia e nell'ignoranza? Davvero troppo. Mons. Di Donna, senza esitazioni, ha risposto per le rime: "Mi ha deluso l'onorevole De Luca: ha parlato di Terra dei Fuochi al passato, affermando che questo territorio oggi è fortemente monitorato. Non è vero. È monitorato per certi aspetti, non c'è più l'interramento dei fusti tossici come trent'anni fa, ma ci sono altri problemi: i roghi tossici, l'inquinamento dell'aria e il fatto che la Regione continui a rilasciare autorizzazioni ad aziende che trattano rifiuti pericolosi e che chiedono di insediarsi qui nel no-

stro territorio. Sarebbe stato meglio se De Luca non avesse fatto alcun riferimento: meglio non parlare piuttosto che parlare della Terra dei fuochi al passato. Ma del resto, quella del presidente della Campania è una posizione coerente e non è una novità. È la posizione negazionista, cioè non dobbiamo parlare di Terra dei fuochi perché ci facciamo male e danneggiamo i nostri prodotti... Nemmeno a me piace la parola Terra dei fuochi, ma ho l'impressione che se si tocca questo tasto è come se si toccassero i fili dell'alta tensione. Ma non se ne esce facendo silenzio".

CONTESTUALIZZARE LA RESISTENZA

Circa l'annuale celebrazione della Liberazione, mons. Di donna ha proposto di provare a contestualizzare ad oggi la Resistenza, celebrando la volontà di vita nella giustizia e nella libertà, che allora si manifestò nella difesa della propria terra dall'invasore, oggi si manifesta nell'autodifesa dai comportamenti criminali, dalle collusioni nella politica, nell'economia, nelle professioni, nelle istituzioni.

Questa sua proposta farà discutere e già sta facendo discutere. Nessuna sacralità commemorativa, ma attitudine a cogliere lo spirito nelle memorie in cui ci si riconosce, con la capacità di riviverle e rigenerarle nelle condizioni del presente.

"È bene ricordare il passato, dobbiamo essere riconoscenti e grati a chi ha dato la vita per la Liberazione, però ogni anno la festa dovrebbe avere una sua attualizzazione.

Qui ad Acerra bisognerebbe chiedersi: oggi la resistenza da cosa è rappresentata? Da cosa dobbiamo liberarci? Grazie a Dio non ci sono più i nazisti. Dobbiamo liberarci dall'inquinamento ambientale".

LA RESISTENZA OGGI

La rete STOP BIOCIDIO, il 25 aprile, ha consegnato al Presidente Mattarella una lettera sui problemi ancora aperti e sulla resistenza dei cittadini:

"...la resistenza non è bastata, perché una commistione di agenti inquinanti legali ed illegali ha portato immani sofferenze alle famiglie di questo territorio, alla comunità tutta... Questa terra, che oggi la ospita e che per anni è stata un simbolo italiano di riscatto e di sopruso, continua a mobilitarsi per liberarsi da questo sistema, che non è composto solo dalla più classica criminalità organizzata, ma anche da tanti, troppi imprenditori deviati e politici conniventi".

Intanto, sindaci, comitati, semplici cittadini a cavallo tra l'area casertana e quella napoletana, si sono costituiti in Consulta territoriale per il risanamento ambientale, la rinascita del territorio, il riscatto delle popolazioni, a cui viene negata la dignità di una reale cittadinanza.

Ecco quello che il Presidente De Luca non vede e non comprende o non vuole vedere e comprendere. Ma quel che sembra certo è che la sua "consegna del silenzio" sarà, più che altro, funzionale solo ad arricchire il repertorio di Crozza.

le armi giuste contro il coronavirus!

Hai un'azienda o sei titolare di un attività commerciale o una struttura ricettiva?
Clevex ha la soluzione su misura per te!



Sutter Professional
Multigienic
Sgrassante disinfettante
per tutte le superfici.

A BASE DI
ACIDO
PARACETICO



Sutter Professional
Agrasan Per
Detergente a base di
acido paracetico.



Copyr
Nebulo
Nebulizzatore elettrico a
freddo ULV.



Karcher
Lavasciuga BR 35/12
Macchina professionale per
la pulizia di tutte le superfici.



clevex

prodotti al servizio del pulito

Clevex opera nel settore della detergenza industriale offrendo soluzioni in grado di risolvere qualsiasi problema di pulizia e igiene spaziando tra i più svariati settori merceologici.

Tutti i prodotti e i marchi registrati utilizzati appartengono ai rispettivi proprietari.

ss km 11.400
81030 Teverola, Caserta
+39 081 8122568 telefono
+39 081 8926062 fax
www.clevex.it





L'intervento

Padre Maurizio Patriciello

LA MALEDIZIONE CHE INSANGUINA LA NOSTRA TERRA

Sono trascorsi solo pochi giorni dalla visita del presidente della Repubblica ad Acerra, venuto per rendere omaggio alle vittime dell'eccidio perpetuato dai nazisti in ritirata nell'ottobre del 1943. Ben 88 persone, tra cui donne, vecchi, bambini, furono massacrate. Le polemiche, come sempre accade in questi casi, non sono mancate.

Acerra non è una città qualsiasi. In questi ultimi anni, è diventata, suo malgrado, uno dei centri di quella che è passata alla storia come "terra dei fuochi"; terminologia che non a tutti piace per le conseguenze negative che porta con sé soprattutto sul piano economico. La sete di verità, però, non deve essere ostaggio dall'economia; viene prima di ogni interesse e si pone a servizio dell'uomo. Non è nascondendo i problemi, spesse volte veri e propri drammi, che si va incontro alla gente.

Nella mia parrocchia, che confina con Acerra, in un solo mese ho celebrato i funerali a due papà e due mamme: nessuno di essi arrivava ai 50 anni. La verità è questa.

Sono passati pochi giorni, dicevamo, dall'arrivo della prima carica dello Stato, e già la camorra maledetta è tornata a terrorizzare il territorio, freddando la notte scorsa, due giovani, ambedue con precedenti penali. Avevano solo 21 e 22 anni.

Questi orribili fatti di sangue, che si susseguono in un Paese civile, in tempo di pace, a scadenze quasi regolari, stanno a dire che la camorra non è mai morta; che continua a fare proseliti tra giovanissimi, i quali, con una ingenuità che spaventa, a decine, vanno a cascare nella sua trappola come uccelli nella rete del cacciatore.

Sembra quasi che la società civile non riesca a trovare gli antidoti per far fronte a questa piaga purulenta che da quasi due secoli continua a trascinarsi per le nostre strade. Si ha l'impressione, a volte, che le varie autorità costituite parlino lingue tra loro sconosciute.

Possibile che ci debba rassegnare a tanta infamia? Che non si possa fare niente per impedire a questi quasi bambini di finire al camposanto prima del tempo stabilito? Mai come in questo caso la dialettica manichea non solo non serve ma è pericolosa.

Le forze dell'ordine, anch'esse, sovente, scoraggiate e demotivate, continuano a ripetere la fortunata frase dello scrittore siciliano Gesualdo Bufalino: «Serve un esercito di maestri elementari» Parole vere ma da completare.

Infatti, quell'esercito di maestri elementari, che pure arri-

va, si lamenta che i bambini provenienti da famiglie malavitose, arrivano a scuola con una mentalità già formata, avendo succhiato, insieme al latte, un modo distorto di pensare da cui fanno fatica a liberarsi. Il facile benessere economico fa il resto.

Solo per fare un esempio, pochi giorni fa, una giovane mamma di Caivano si è resa protagonista di un fatto orribile ripreso in un video che ha fatto poi il giro dei social. Si è portata nel cortile della casa di una sua rivale e, con una violenza inaudita, minacciandola di ucciderla, tenendola ferma a terra, gridando come una forsennata, le ha tagliato i capelli in segno di dispregio e di superiorità fisica e sociale. Il tutto è avvenuto alla luce del sole, con la vittima che implorava pietà e altre donne che la pregavano di non ucciderla. Ambedue sono giovani mamme.

Allora? Allora occorre avere il coraggio, una volta per tutte, di ammettere che "a mali estremi, occorrono estremi rimedi". Che un fenomeno scellerato che si trascina da quasi due secoli non può più essere considerato un'emergenza, ma è un fatto endemico. Giovedì scorso, il vescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia, ha voluto aprire il Sino-do diocesano in piazza Garibaldi, appena tirata a nuovo. Un'intuizione bella, nobile. Quasi a dire: noi ci siamo, non ci tiriamo indietro, mettiamoci insieme. Ha parlato di "Una Chiesa in uscita, samaritana, povera...".

All'esercito dei maestri elementari, allora, che si dedicano soprattutto ai piccoli, occorre affiancare un esercito vero di carabinieri, poliziotti, finanziari, vigili urbani, assistenti sociali. Il tutto sotto l'occhio - o, meglio, tanti occhi - vigile delle telecamere che ancora non ci sono. E assicurare il lavoro a chi non ha la possibilità o la voglia di studiare ma è del tutto alieno dal voler delinquere. Insomma, bisogna ammettere che "la rete" di cui tanto si discute, ancora non c'è, non esiste.

La giovanissima età di questi ultimi due - per adesso - uccisi ad Acerra, dà la misura del fenomeno. La visita del Presidente della Repubblica ad Acerra deve essere foriera di una nuova primavera. Cosa che può accadere solo se, con grande umiltà e serietà, una volta per sempre, i politici locali, regionali, nazionali, coadiuvati dalle le forze dell'ordine, dalla magistratura, dalle tante associazioni di volontari veramente presenti sul territorio, dalle nostre chiese locali, in tanti quartieri, unici avamposti di legalità, si mettono in testa di voler venire a capo di questa autentica maledizione che rattrista, deprime e insanguina le nostre terre.



PACIELLO

PROGETTAZIONE VETRI



dal 1992

Orgogliosi di Servirvi



LE NOSTRE REALIZZAZIONI

BALAUSTRE - PENSILINEE - BLINDATI - VETRATE SCORREVOLI TEMPERATE CON STAMPA DIGITALE - DECORI SABBATI
DECORI LACCATI - PORTE SCORREVOLI e/o BATTENTI CON IMBOTTI RASO A MURO DI ULTIMA GENERAZIONE
SCALE IN VETRO - ACCIAIO INOX - RIVESTIMENTI PEDATE e ALZATE CON CRISTALLO EXTRACHIARO ANTISCIVOLO
ANTIGRAFFI - LACCATI - PIANI PER TOP CUCINA LACCATO AUTOPULENTE - SCHIENALI PER CUCINE
BOX DOCCIA CON CRISTALLO EXTRACHIARO TEMPERATO CON ANGOLI 45°

SAINT-GOBAIN

DORMA

OXIDAL

LOGLI

Color - Spray

MINUSCO

TAROME



manusa

madras

ICA

PILKINGTON

Sede & Show Room:

Via Larga Lotto 1.15 zona PIP-Trentola Ducenta

Tel. 081. 812 11 23 - Fax. 081. 814 99 06

info@luigipaciello.it - progettazione@luigipaciello.it

Ente certificato dalla Regione Campania
MAESTRO ARTIGIANO



visita il nostro sito: www.luigipaciello.it

DECRETO AIUTI: QUALI LE NOVITÀ?

In arrivo 14 miliardi a sostegno di famiglie e imprese

Negli scorsi giorni il Consiglio dei Ministri ha approvato il cosiddetto "Decreto aiuti", il decreto legge che prevede aiuti economici a famiglie e imprese a contrasto delle conseguenze della guerra in Ucraina sull'economia italiana.

In particolare, il decreto prevede uno stanziamento di 14 miliardi di euro, in parte finanziato con l'aumento delle tasse sui profitti eccezionali delle imprese che operano nel settore energetico.

Tra le misure previste dal decreto, le più rilevanti sono il contributo di 200 euro una tantum per tutti i lavoratori e i pensionati con un reddito inferiore ai 35.000 euro annui; un'estensione del credito di imposta per le imprese che consumano molto gas

ed elettricità; il rinnovo per altri tre mesi dell'intervento economico per le famiglie con redditi più bassi, a protezione del rincaro dell'energia; l'adeguamento dei prezzi per le gare d'appalto, in quanto lo Stato coprirà fino al 90% dei costi del rincaro delle materie prime.

Al riguardo di quest'ultima misura, il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha espresso viva soddisfazione in quanto permette di mantenere tutti i cantieri che sono stati aperti con i fondi del PNRR, in modo tale che possano continuare a lavorare. Tra gli altri provvedimenti, è stato previsto un rimborso per i Comuni che accolgono i minori non accompagnati provenienti

dall'Ucraina. A questo scopo, il Fondo per le emergenze nazionali sarà incrementato di 58,5 milioni per il 2022. Il premier Draghi inoltre ha specificato che il decreto non avrà bisogno di uno scostamento di bilancio, ossia il ricorso a un deficit maggiore rispetto a quanto

preventivato dalla legge di bilancio. Una parte dei 14 miliardi, infatti, verrà finanziata da un aumento al 15% della tassazione sui profitti eccezionali di quelle imprese che vendono, producono o esportano energia.

Negli scorsi giorni il Consiglio dei Ministri ha deliberato anche in merito al taglio delle accise sui carburanti nel periodo che va dal 3 maggio all'8 luglio: le tasse sulla benzina saranno quindi di 478,40 euro per mille litri; sul gasolio

di 367,40 euro per mille litri; sul GPL di 182,61 euro per mille chilogrammi; di zero euro per il gas naturale, sul quale inoltre l'IVA è stata ridotta al 5%.

Il decreto prevede infine anche di semplificare le procedure di autorizzazione per la costruzione di impianti alimentati da energie rinnovabili.

Il decreto non è stato votato dai ministri del Movimento 5 Stelle, poiché in disaccordo su una sua parte che assegna al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, nuove competenze sui rifiuti in quanto commissario straordinario per il Giubileo: con questa norma potrà autorizzare la costruzione del nuovo termovalorizzatore in città.





★ ★ ★ ★
Building Hotel
CASERTA

**BUSINESS
& RELAX**

**HOTEL
RISTORANTE
SALA CONFERENZE**



Via Consortile zona ASI 81032 Carinaro (CE)
Tel. 081 393 1775 - 081 224 4080

www.buildinghotelcaserta.it

AVERSA MILLENARIA, UN'OCCASIONE DI RISCATTO CULTURALE

E finalmente è arrivato il mese di maggio, un mese tradizionalmente dedicato alla cultura ed alla scoperta (o alla riscoperta) dei monumenti. E' un maggio diverso, dopo oltre due anni intensi di pandemia, per sentirsi vivi, per tornare a vedere e ad ammirare con i propri occhi l'immenso patrimonio artistico culturale di cui è ricca Aversa. E finalmente è arrivato il tanto atteso maggio 2022 per ritrovare Aversa Millenaria, un progetto, un format o forse un brand ormai conosciuto dentro e fuori le mura cittadine: certamente un'affascinante occasione di aggregazione culturale. Inizia, dunque, un lungo percorso celebrativo dal 2022 al 2030 per rievocare la fondazione normanna di Aversa,



sa, ma anche, e forse soprattutto, i mille anni della sua Storia. Le testimonianze del nostro passato ci guideranno, se lo vorremo, verso la conquista del nostro futuro. Avremo a disposizione infinite opportunità per sentirci protagonisti. Aversa Millenaria può costituire l'occasione per un forte riscatto di una città e di un intero territorio, grazie alle sinergie tra tutte le componenti di un'intera comunità, nessuna esclusa. Ci guida un sentito dovere morale soprattutto verso le nuove generazioni. E non a caso, anche

in questo maggio 2022, così ricco di eventi, il mondo della scuola è in prima fila, con il consueto entusiasmo, continuando ad offrire alla nostra terra la poesia della speranza.

TECNO FERRO S.R.L.

di Russo Sergio



**RECUPERO MATERIALI
FERROSI E METALLI**

TECNOFERRO
Via San Salvatore, 21
81032 Carinaro (CE)
Tel. 334 269 3781

AVERSA DIVENTA MILLENARIA

Al culmine i festeggiamenti dedicati al Millennio, iniziati già nel lontano 2013

Dopo due anni di interruzione forzata a causa della pandemia, tornano in città i festeggiamenti dedicati al Millennio, organizzati sin dal 2013 dall'Associazione Aversaturismo e quest'anno, grazie al protocollo d'intesa sottoscritto il 3 febbraio, realizzati in sinergia con il Comune e 18 scuole, di ogni ordine e grado, coordinate dalla instancabile passione della vicepresidente di Aversaturismo Olga Iorio, e da tutto il consiglio direttivo dell'associazione composto dal presidente Sergio d'Ottone, e dalle prof.sse Giuliana Andreozzi, Veronica Pennini, Gemma Anna Sergi e Michela Grassi.

Si parte domenica 8 Maggio, con una mattinata dedicata allo sport. La 10 Miglia Normanna, organizzata dalla Podistica Normanna, attraverserà le strade cittadine, con le bike dei Normanni Team che faranno da apripista. Corridori e ciclisti taglieranno il traguardo al Parco Pozzi per dare inizio alle esibizioni sportive. Qui gli Arcieri Normanni mostreranno le abilità dei soci con l'arco e le frecce. Poi toccherà agli allievi dell'Istituto Alessandro Volta di Aversa, capitanati dalla Dirigente Simona Sessa e coordinati dalle prof.sse Annamaria De Vita e Rosanna Bovino, docenti e socie di Aversaturismo, che daranno prova di una secolare tradizione sportiva ereditata dalla società medievale. Sarà possibile rivivere l'atmosfera del giorno di festa medievale. Grandi e piccini potranno fare un divertente tuffo nel passato, a quando, durante le festività e la domenica vigeva il divieto di lavorare e non si perdeva occasione per organizzare, oltre ai più nobili tornei tra cavalieri, le più modeste "Battaglie", scontri con armi finte tra paesani per la conquista di un territorio, ma anche gare individuali in cui mostrare la propria abilità o sport di gruppo come il tiro alla fune. Per l'occasione si giocherà agli scacchi, tra i giochi da tavolo più importanti all'epoca dal momento che riflettevano un'allegorica ripartizione della società medievale, con una chiara corrispondenza vichinga con lo Hnefatafl, e a Zara, il gioco dei tre dadi di cui racconta anche Dante nel IV canto del Purgatorio. Per concludere si assisterà al Kubb, l'antico gioco vichingo ancora oggi praticato in Svezia, dove si svolge un cam-



pionato mondiale, appositamente studiato dagli alunni e riproposto per Aversa Millenaria.

Anche l'istituto Niccolò Jommelli, scuola capofila della manifestazione di quest'anno, ha preparato un momento sportivo per domenica 8 maggio e ai curiosi farà rivivere le emozioni della scherma, mentre sarà compito dell'ITE A. Gallo accendere gli animi dei tifosi che accorreranno al Parco Pozzi per sostenere gli allievi della sezione sportiva impegnati in uno sfrenato calcio a cinque.

I festeggiamenti proseguiranno lunedì 9 Maggio, alle ore 19.00, con uno spettacolo a cura degli istituti scolastici ad indirizzo musicale, l'Istituto Comprensivo D. Cimarosa, il Liceo classico e musicale D. Cirillo, l'Istituto Comprensivo G. Parente e l'Istituto Comprensivo L. V. Beethoven di Casaluce. A fare da cornice ai giovani musicisti, preparati dai loro docenti, sarà la chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in Aversa grazie alla costante disponibilità del Parroco Don Massimo Spina.

Sempre i giovani delle scuole aversane e dei comuni limitrofi aderenti alla rete saranno protagonisti della settimana dedicata all'educazione al patrimonio culturale della città. Nei giorni 10-11-12 e 13 maggio i luoghi della cultura della città di Aversa, di Trentola Ducenta, Teverola e Casaluce, studiati dagli studenti delle classi impegnate nel progetto Aversa Millenaria durante quest'anno scolastico, saranno raccontati direttamente dalla loro voce ai loro compagni che giungeranno in visita secondo un calendario appositamente predisposto. Uno scambio cul-



turale tra giovani che farà tornare a vivere il piacere della scoperta a lungo interrotto per la pandemia.

Nella mattinata di venerdì 13, sempre al Parco Pozzi, grazie al prezioso aiuto di Gennaro Nobile, socio fondatore di Aversaturismo, si allestirà il consueto "Villaggio della Conoscenza", uno spazio dedicato all'esposizione dei lavori realizzati dagli alunni delle scuole, coordinati da Aversaturismo e dai docenti referenti che con spirito di servizio e abnegazione hanno coinvolto i loro studenti in un appassionante viaggio nella storia della città normanna. Sarà possibile ammirare grossi drakkar, fedeli alle reali imbarcazioni vichinghe, e fumetti sul tema del viaggio e della scoperta in epoca normanna, realizzati, grazie a un'idea della Maestra Loredana Pagano, socia di AversaTurismo, dai piccoli allievi delle scuole primarie. Disegni e manufatti, abiti d'epoca e prodotti artigianali occuperanno invece gli stand a cura delle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

Il "Villaggio della Conoscenza" sarà inaugurato sabato 14 maggio, alle ore 10.00, con il taglio del nastro, alla presenza del Sindaco Alfonso Golia, del Presidente di Aversaturismo Sergio D'Ottone e dei Dirigenti Scolastici che hanno aderito con entusiasmo al progetto, riconoscendo in Aversa Millenaria un'opportunità di crescita culturale e di attaccamento al territorio per i loro allievi, e resterà aperto al pubblico nelle giornate di sabato 14 e di domenica 15 maggio. Una grande festa per le scuole e per la città: radioamatori saranno presenti con una loro postazione per raccontare in diretta la due giorni e intervistare docenti, alunni e curiosi che si riverseranno nel Parco Pozzi; gli Ambasciatori della Cultura, che nel 2021 hanno partecipato al progetto Benessere Giovani promosso dal Comune di Aversa e Aversaturismo e finanziato dalla Regione Campania, cureranno una mostra con gli scatti inediti delle bellezze aversane. Partner d'eccezione sarà Poste Italiane che allestirà un ufficio postale negli ambienti del Parco Pozzi per l'annullo filatelico delle cartoline realizzate da Aversaturismo con gli inediti disegni degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, ideati per l'occasione e valutati da un'apposita commissione giudicatrice che decreterà, sempre sabato 14 maggio, la cartolina vincitrice tra tutte e al suo ideatore consegnerà ufficialmente il premio offerto dallo sponsor La Salida Viaggi. Altrettanti premi saranno riservati alle classi delle scuole secondarie di secondo grado che hanno partecipato al concorso "L'ecomuseo", ideato e coordinato dalla prof.ssa Veronica Pennini, docente, storica dell'arte e facilitatore ecomuseale, nonché socia di Aversaturismo e giudicati da quest'ultima insieme ad una apposita commissione com-

posta da esperti del settore: la dott.ssa Emilia Ruggiero, già funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, e ideatrice del concorso di idee "L'ecomuseo Il futuro della memoria", in qualità di Presidente, la dott.ssa Luisa Melillo, Assessore Cultura Turismo Sport per il Comune di Aversa, già archeologo direttore coordinatore presso la Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli, la dott.ssa Paola Coniglio, funzionario responsabile del Servizio Educativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento e Alessandro Orlando, Presidente della Pro Loco di Casapulla, artefice della realizzazione del Percorso Ecomuseale di Centopertose.

I festeggiamenti per Aversa Millenaria proseguiranno domenica 15 maggio con una passeggiata storica che partirà alle ore 10.30 dal piazzale Gazza e attraverserà le strade cittadine con sbandieratori, spettacoli, musiche a tema e figuranti in pregiati abiti medievali realizzati dal costumista aversano Jari D'Aniello. In serata, infine, a partire dalle 19.00, si accenderanno le luci del Parco Pozzi per l'evento conclusivo di Aversa Millenaria Maggio 2022. Gli allievi dell'Istituto N. Jommelli insceneranno una drammatizzazione teatrale dello spettacolo "Il Gran Condottiero Rainulfo Drengot", con la regia di Lia Cantile e le coreografie di Simona Vasellini. Lo spettacolo sarà in collaborazione con EMYCLUB Compagnia Teatrale I Figli delle Stelle e avrà come ospiti straordinari il sassofonista Maestro Antonio Graziano e il fisarmonicista Maestro Ezio Testa, accompagnati dai ballerini Simona Vasellini e Francesco Piccolo, giovani talenti aversani. Le conclusioni saranno affidate ai Figli di Cibele che completeranno la serata con musiche e danze popolari.

L'evento sarà possibile grazie a tutti gli istituti scolastici



aderenti alla rete per Aversa Millenaria: Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "G. Pascoli", Istituto Comprensivo "A. De Curtis", Istituto Comprensivo Statale "D. Cimarosa", Istituto Comprensivo "G. Parente", Il Circolo Didattico, III Circolo Didattico, Liceo Statale "N. Jommelli", ISIS "A. Volta", Istituto d'Istruzione Superiore di Aversa "L. da Vinci", Liceo Classico Musicale "D. Cirillo", Liceo Scientifico "E. Fermi", I.P.S.E.O.A. "R. Drengot", ITE "A. Gallo", ITS "Andreozzi", ISS "E. Mattei", Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta, Istituto Comprensivo "L.V. Beethoven" di Casaluce, Istituto Comprensivo "Ungaretti" di Teverola. Un ringraziamento particolare al Liceo Statale "N. Jommelli", in quanto scuola capofila per Aversa Millenaria Maggio 2022. I lavori sono stati tutti coordinati dalla cabina di regia per i festeggiamenti del Millennio di Aversa, composta dall'Associazione Aversaturismo e dal Comune di Aversa.

PRONTO A SALTARE NELLE GPS 2022?

Graduatorie provinciali
per le supplenze

GPS

A stylized illustration of a person in a white shirt and dark pants climbing a curved, reddish-brown bar that arches over the large white letters 'GPS'. The background is a teal gradient with a diagonal line.

Scopri come aumentare
il tuo punteggio per salire
in graduatoria!

"AVERSA AVRÀ UNA DIMENSIONE NUOVA"

Il Sindaco Golia traccia un bilancio dei risultati raggiunti dopo circa tre anni di mandato

Di recente sono stati affissi manifesti per infomare la cittadinanza che Aversa è stata destinataria di oltre trenta milioni di finanziamenti per progetti che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale serviranno a dare un nuovo volto alla città.

"Siamo arrivati - spiega Golia - quasi alla fine del terzo anno di mandato, e con grande soddisfazione abbiamo fatto un primo bilancio sulle progettazioni finanziate per la città. In questi mesi complicati per l'intero pianeta, siamo riusciti a realizzare la più grande pianificazione del territorio, avviata dal comune anche in sinergia con altri Enti ed Istituzioni operanti sul territorio comunale, e con percorsi di co-progettazione con la cittadinanza attiva. Una programmazione fondata su criteri di sostenibilità, accessibilità e integrazione, che incide principalmente su un ambito urbano marginale eppure potenzialmente centrale, mettendo a sistema progettualità per realizzare una nuova visione di città che parte dalla sua periferia. In meno di tre anni abbiamo portato in città oltre trenta milioni di euro. Gli interventi finanziati non sono da intendersi come azioni puntuali e/o solitarie ma essi rientrano all'interno di una visione organica e generale di un processo di rigenerazione urbana volto alla "riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale". Ad esempio, tra le diverse progettazioni finanziate, voglio soffermarmi su quelli di rigenerazione urbana di cui al DPCM n. 56 del 6/3/2021, i quali si legano, direttamente e indirettamente, al Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS) "Aversa Smart Living" redatto in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania, candidato da Comune di Aversa e ACER Campania al bando regionale e risultato primo in graduatoria con un finanziamento di 7.200.000 euro, oltre che operare in piena sinergia al progetto di realizzazione di nuovi insediamenti universitari (centro congressi, centro servizi, centro di ricerca, incubatore d'impresa e start up innovative) predisposto dall'Università della Campania. Non da ultimo, si unisce inoltre al progetto Biciplan, redatto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli e finalizzato allo sviluppo della mobilità ciclabile cittadina e Ciclovie Urbane finanziato dal Ministero dell'Ambiente". Alcuni interventi sono arrivati ai nastri di partenza e riguardano la riqualificazione di strade ad alta percorrenza.

"Nel concreto, partiranno nei prossimi mesi - dichiara Golia -



interventi per la mobilità sostenibile, rifunzionalizzazione e forestazione di Via A. Gramsci, di Via Caruso, di Viale Europa, di Viale Kennedy e Viale della Libertà, delle vie Santa Lucia, M. De Chiara, Costantinopoli e Raffaello, congiuntamente agli altri interventi previsti e presentati per l'allargamento del sottopasso di Via San Lorenzo e Via della Repubblica, del miglioramento del decoro urbano e ambientale del parco "San Lorenzo" (ivi compresi interventi per la mobilità sostenibile e l'Universal Design) e, infine, del parco urbano e del parcheggio interrato in Via Santa Lucia su aree standard comprensivo della forestazione urbana e dell'Universal Design oltre che del Parco urbano e del miglioramento delle strade adiacenti di Via della Repubblica con la realizzazione di un biolago. Una nuova "foresta urbana" ad uso della cittadinanza e dell'Università nel cuore della periferia di Aversa.

In un momento nel quale il ripensamento dello spazio collettivo in chiave di sostenibilità ecologica ed equità sociale assume una particolare attualità, anche in relazione alle esigenze emerse con l'emergenza sanitaria, partire dallo spazio collettivo delle periferie per avviare processi di rigenerazione urbana è il presupposto per trasformare le aree di maggiore marginalità nelle più significative opportunità di rinnovamento della qualità dello spazio e della vita urbana. Contrastare la monofunzionalità dei quartieri periferici, prevalentemente composti da edilizia residenziale, e superare la concezione omologata dello spazio pubblico, semplicisticamente ridotto a standard quantitativo, è il fondamento per interventi che integrano la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica con l'inserimento di altre destinazioni d'uso, come la formazione e l'imprenditorialità giovanile, e il potenziamento dell'accessibilità e dell'interscambio nella costruzione di spazi di relazione innovativi che riaffermano il diritto collettivo alla città, con multiple funzioni di salvaguardia della biodiversità in area urbana". Infine, il Primo cittadino esprime piena soddisfazione e afferma di voler continuare lungo la strada intrapresa. "Siamo sulla strada giusta - conclude il Sindaco - Aversa avrà una dimensione nuova, sono molto soddisfatto del lavoro svolto dalla mia squadra, tutti insieme dal primo giorno del nostro insediamento, abbiamo lavorato duramente. Ringrazio giunta e consiglieri, ma anche e soprattutto tutti i collaboratori comunali. Io dico sempre, che non esiste la bacchetta magica ma con il lavoro e nei tempi della pubblica amministrazione i risultati arrivano sempre. IO CI CREDO".



CIRCONDATI DI BELLEZZA

#liquidedit a brand of studliness | 76

CASERTA
Piazza Sant'Anna 15A/16A

tel. 081 8901148

AVERSA
Via della Libertà, 19/27

www.esagonoceramiche.com

AVERSA
Via delle Industrie

seguici su:   

“DELIBERA ILLEGITTIMA SULLE ZONE G ED F1 DEL VIGENTE PRG”

La società Lisieux, vicina alla famiglia Santulli, ricorre al Tar

Continua lo scontro a colpi di carta bollata tra la società STD Lisieux srl, vicina alla famiglia dell'ex Deputato ed oggi consigliere comunale di Aversa Paolo Santulli, e il Comune di Aversa. Una vicenda cominciata circa dieci anni fa, quando la STD Lisieux presentava un'istanza diretta ad ottenere la licenza per la realizzazione di una residenza assistita per anziani in zona G, in località Cappuccini, ricevendo un primo riscontro positivo da parte del dirigente del Settore Edilizia Privata cui però faceva seguito il diniego del rilascio del permesso di costruire richiesto. Da qui l'inizio del contenzioso amministrativo che vedeva la STD Lisieux incassare sentenze favorevoli sia dal TAR che dal Consiglio di Stato, fino a giungere alla nomina di un Commissario ad acta che provvedesse al rilascio del permesso a costruire.

Ma ad interrompere l'attività del commissario ad acta insediatosi interveniva una delibera del Consiglio comunale che dichiarava aree verdi tutte le zone G. Contro questa decisione si avviava un nuovo giudizio che vedeva ancora una volta la Lisieux uscire vincitrice. Ora una delibera di Giunta, la n. 81 dell'11.03.2022 recante nell'oggetto: "P.U.C. - Destinazione chiarimento delle aree standard di cui al D.M. 2 aprile 1968, n. 44" afferma la volontà "di destinare le aree ad attrezzature pubbliche, imprimendo alle stesse una piena destinazione pubblicistica" nonché "che a tal fine è necessario che in relazione a siffatte aree sia imposto un vincolo di natura conformativa" e di demandare al soggetto affidatario della redazione del PUC e al RUP gli adempimenti conseguenziali". Di qui la decisione della STD Lisieux srl di rivolgersi al Tar per l'annullamento, previa sospensione, della Deliberazione della Giunta di cui sopra. Sull'argomento è intervenuto Paolo Santulli: "L'illegittimità è palese, la determinazione modifica lo strumento urbanistico oggi vigente disponendo per le zone G ed F1. Come tutti sanno, la Giunta, è organo incompetente. Le varianti agli strumenti urbanistici possono essere adottate esclusivamente dal Consiglio e secondo la medesima procedura prevista per l'ado-



zione dei PP.UU.CC.. Peraltro, l'oggetto della delibera è in palese contrasto con il deliberato che determina una vera e propria variante urbanistica. Inoltre, vengono imposti ai redattori del PUC, ai progettisti, "adempimenti conseguenziali"...! Assurdo, invece che fornire indicazioni, come è giusto che sia, e come vorrebbero far sembrare dall'oggetto della delibera, l'amministrazione adotta una variante al vigente P.R.G., e l'impone ai redattori PUC". Fin qui il Capogruppo del PD Paolo Santulli, tra l'altro componente della Commissione Urbanistica.

Attendiamo gli esiti del Ricorso.

STRANORMANNA 2022: LA GARA DELL'INCLUSIONE

Il presidente, Peppe Andreozzi, ci descrive come sarà la prossima edizione



20

Dopo due anni di stop a causa del Covid-19, finalmente tornerà la Stranormanna. L'evento sportivo è ormai diventato un appuntamento fisso nella città di Aversa, che fungerà ancora una volta da sfondo nel prossimo mese di settembre.

La Stranormanna, nata nel 2014 come gara podistica non competitiva, è diventata, grazie al successo raggiunto, una gara professionistica, che ha visto nella sesta e ultima edizione, quella del 2019, la partecipazione di ben 2500 atleti.

Ciò che ha mosso gli organizzatori negli anni non è stata solo la promozione dello sport, ma anche della stessa città di Aversa, che svolge un ruolo centrale nella narrazione dell'evento. Inoltre importantissimo, tra i fini delle varie edizioni, è stato l'obiettivo di sensibilizzare le persone sul tema della prevenzione medica e della disabilità.

Manca poco, dunque, per Stranormanna 2022 e per questo motivo abbiamo voluto sentire Giuseppe Andreozzi, il Presidente dell'associazione, che ci ha aggiornato sulle ultime novità.

Finalmente dopo quasi due anni di stop si può ricominciare a parlare di Stranormanna. Ci sono sviluppi in me-

rito alla prossima edizione?

“Noi manteniamo ancora una volta la linea dell'inclusione delle persone diversamente abili, quindi il progetto è sempre quello. Quest'anno parteciperà anche l'associazione “Underforty” che si occupa della prevenzione del tumore al seno, capitanata da Massimiliano D'Aiuto, un oncologo braccio destro di Veronesi a Milano, poi tornato al Pascale e che, adesso, opera ad Aversa. Insieme a loro inviteremo tutti i pazienti salvati da lui, che fungeranno da testimonial per la prevenzione, che è fondamentale nella lotta al male del secolo.

Nell'ultima edizione, con il ricavato pagammo la trasferta a un ragazzo disabile, a sua madre e ai maratoneti che l'hanno spinto per i 42 km a Valencia: siamo usciti anche sulle prime pagine dei giornali spagnoli, che volevano sapere come fosse nato il progetto, di cui abbiamo anche parlato nelle scuole. Si tratta principalmente di inclusione per far capire che non sono persone invisibili, devono essere considerate e trattate da pari, non viste come inermi sulle carrozzine; sono pieni di vitalità, lo so per esperienza personale perché spesso mi trovo a contatto con loro e posso dire che hanno una grande forza.

Alla Stranormanna di quest'anno ne porteremo due:

di nuovo Lorenzo Lodadio e Francesco Nunziato, un ragazzo tetraplegico di Saviano. Naturalmente si raddoppieranno gli sforzi, anche economici a carico dell'associazione. Confido nell'appoggio degli sponsor, che sicuramente verranno perché ormai ci conoscono e sanno che lavoriamo sodo per raggiungere gli obiettivi.

Un'altra novità degna di nota è che come testimonial ci sarà Andrea Lo Cicero, un ex campione della Nazionale Italiana di Rugby, che, essendo sensibile al tema della disabilità, porterà un ragazzo da Torino, che aveva chiesto di partecipare a una gara".

Quali saranno le modalità di partecipazione per l'evento?

"Sono le solite tre modalità di partecipazione. Per la gara professionisti dovranno essere atleti iscritti a qualche associazione o per lo meno devono essere muniti di certificato medico sportivo. Per quanto riguarda la corsa cittadina i biglietti potranno essere acquistati in alcuni punti della città e direttamente da alcuni volontari. Lo stesso discorso vale per la gara dei bambini, una corsa a ostacoli fatta nel Parco Pozzi, che sarà chiamata "Orda Stranormanna", che quest'anno ci sarà lo stesso giorno delle altre gare". Nel riorganizzare questo evento dopo il periodo di stop causato dalla pandemia, ha riscontrato maggiori diffi-



coltà rispetto al solito o c'era tanta voglia di riprendere? Aversa si è dimostrata sensibile alla causa?

Aversa ha risposto al 100%. Chi conosce la Stranormanna non si tira più indietro. La titubanza ci poteva essere nei primi anni, quando ancora non avevamo dimostrato nulla. Ormai la Stranormanna è un evento della città legato anche molto al territorio, infatti nell'ultima edizione abbiamo fatto fare alla Vanvitelli la medaglia raffigurante lo skyline di Aversa, con i suoi monumenti, con il logo della nostra associazione, dell'università e due personaggi che rappresentavano la disabilità".



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n° 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri.

Esercizio convenzionato con **BULE'**
SERVICE
Richiedi la tua card sul sito www.bulecard.it

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: www.revisionionline.com/consorziocrap

via Roma, 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081/812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



DE LUISE

FALEGNAMERIA DAL 1975



INFISSI - PORTE - ARREDAMENTO
DETRAZIONI PER FINESTRE E SCONTO IN FATTURA



WWW.FALEGNAMERIADELUISE.IT

GRICIGNANO DI AVERSA - TEL. 081 8131246

INFO@FALEGNAMERIADELUISE.IT

FOLLOW US:  

FRIDAYS FOR FUTURE INDICA LE PRIORITÀ PER IL PUC

Tredici pagine per una città che subisce la crisi climatica e le problematiche della Terra dei Fuochi



Il 29 aprile 2022 si è conclusa la finestra di tempo individuata dall'amministrazione comunale di Aversa per la riapertura dei termini delle consultazioni per il PUC. Come Fridays For Future Aversa abbiamo elaborato un piano di proposte di tredici pagine che indica quelle che dovrebbero essere le priorità per una città che subisce e subirà sempre più la crisi climatica, insieme alle annose problematiche relative alla Terra dei Fuochi. Hanno deciso di sottoscrivere il nostro documento il presidio aversano di Potere al Popolo, i comitati Parete Basta Roghi! e Kosmos, l'associazione Archeoclub "Aversa Normanna", e la federazione "La Maddalena che vorrei". Uniti dalla stessa volontà di vivere e sopravvivere nella cittadina normanna, abbiamo elencato nel nostro documento una serie di problematiche relative ad una visione di Aversa nei prossimi decenni. Siamo partiti da un'analisi dei tassi tumorali, e di come questi siano ormai stati collegati dall'Istituto Superiore di Sanità alla prossimità o alla vicinanza a siti di smaltimento illecito o almeno un rogo tossico. Siamo fortemente convinti che la rinascita di questo territorio sia possibile, sebbene ogni giorno ne leggiamo di nuove: basti ricordare l'ultima scoperta dei volontari WWF, Gatto e Mottola, nei vicini terreni di Casaluce, dove è stato rinvenuto un tunnel ricolmo di rifiuti e scarti edili. Dobbiamo pensare di esser stati lungimiranti, con i nostri passati comunicati, a mettere in evidenza proprio questo: il costante smaltimento non a norma di questi materiali, che sono totalmente non tracciati da chi dovrebbe, e che diventano fonte inesauribile di combustibile per la terra dei fuochi. Abbiamo poi passato in rassegna un tema a noi molto caro, tanto quanto gli altri trattati, e troppo spesso tralasciato dall'attuale classe politica. Abbiamo trattato dei cambiamenti climatici, e di come negli ultimi 50 anni la temperatura ad Aversa sia aumentata di 2.3 gradi. È un dato preoccupante, e a dirlo è l'European Data Journalism Network, che ha indicato come Aversa rispetto alla provincia di Caserta sia uno dei posti più riscaldati. Ci siamo soffermati molto sul principio di consumo suolo zero, che sempre più viene maltrattato in territorio aversano. Tra il 2012 e il 2021 il consumo suolo ad Aversa, secondo l'ISPRA, è aumentato dal 60 al 65%. Abbiamo trattato la questione delle fonti energetiche rinnovabili, che non è da poco in un periodo di crisi energetica, ed il prezzo di gas ed elettricità che aumentano sempre più. Il ricorso alle rinnovabili è possibile ad Aversa, e sfruttando i tetti di edifici pubblici e privati sul suolo aversano, mediante



l'installazione di pannelli fotovoltaici, si potrebbe sopperire ad una gran parte del consumo energetico locale. Abbiamo sottolineato come il prezzo dei pannelli solari sia vertiginosamente diminuito, diventando una risorsa accessibile a più persone. Abbiamo poi affrontato un punto dolente per il nostro territorio, ovvero quello dell'offerta culturale, evidenziando quali siano le mancanze: spazi di aggregazione, infrastrutture, luoghi

sociali che permetterebbero una partecipazione attiva alla vita civica. Infine, ci siamo soffermati su una questione molto sentita nel territorio aversano e del suo agro, ovvero quello dei trasporti. Dai nostri studi è emerso, dai dati dell'ACI e l'osservatorio della piattaforma online Facile.it, come ad Aversa non solo il numero di veicoli privati sia particolarmente elevato, ma anche come questo non sia al passo con i tempi, e quindi una fonte di inquinamento ingente. Siamo fortemente convinti che il problema dell'inquinamento atmosferico aversano, - e dobbiamo ricordare che nel 2021 abbiamo sfiorato per 74 giorni i limiti massimi di PM10 -, non sia tanto causato dalla volontà della popolazione locale di spostarsi in privato, quanto dalla totale assenza di un'infrastruttura di trasporto efficiente. È evidente come nel nostro territorio manchi un'alternativa allo spostamento individuale comunale ed intercomunale. Secondo le nostre indagini, calibrate alla morfologia dell'assetto viario aversano e del suo agro, sosteniamo la fattibilità di un ritorno a rotaia urbana: crediamo fortemente che i tram possano tornare ad Aversa, e collegarla con i comuni limitrofi, ma naturalmente c'è bisogno di una forte volontà politica. Ferdinando Pezzopane e Maria Domenica Grimaldi, attivisti di Fridays, affermano: "Non ci arrendiamo, non crediamo a chi vuole presentare il futuro della città come se fosse scolpito nella pietra. Siamo qui per testimoniare come cambiare radicalmente rotta non è solo possibile, ma necessario considerare le conseguenze sociali ed ecologiche dell'attuale modello economico dominante." Infine, Ernesto Rascato, di Potere al Popolo, dichiara: "Un lodevole sforzo quello partorito dai giovani di Fridays - Aversa. Non intravediamo coraggio dell'amministrazione Golia II nel voler recuperare il verde pubblico, ex Maddalena, l'attuale carcere Saporito che dovrebbe stare fuori città e i siti "regalati" al Tribunale, non fanno sperare. Colgo l'occasione per denunciare la mancata e criminale bonifica dell'amianto. Insomma, benvenute le critiche circostanziate al Puc con occhio non da gregari. Si può aprire un tavolo reale di contenzioso sulle prospettive di Aversa Città Futura!".



**DIPLOMATO
FINO A 29 ANNI?
NO STUDIO
E NO LAVORO?**

ISCRIVITI ORA!

**CORSO GRATUITO DI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
TECNICO-ESPERTO
E-COMMERCE**

**AUMENTA IL TUO
PUNTEGGIO ED AVANZA
NELLE GRADUATORIE
DEL MONDO SCUOLA!**

- Certificazioni Informatiche
- Certificazioni Linguistiche
- Master
- Corsi di Perfezionamento
- Clil
- 24 CFU



Direct@
SCHOOL

Via Michelangelo 44
Aversa (CE) • 81031
info@directaschool.it
Tel. 081 503 93 98
www.directaschool.it



CRESCERE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CITTÀ

Caterino: "Abbiamo ottenuto risultati importanti ma il bello deve ancora arrivare con le tante novità che stanno per partire"



I nuovi piani di gestione rifiuti sta facendo registrare risultati importanti, mai visti prima. Un progetto che la cittadinanza ha accolto con entusiasmo e piacere". Entusiasta, l'assessore all'Igiene urbana, Elena Caterino, aggiunge: "I dati sono chiari: si è passati dalla media del 30% di raccolta differenziata del gennaio e febbraio 2022 al 53% nel marzo 2022 e del 58% nel mese di aprile con un salto di circa 30 punti percentuali, in meno di 2 mesi. Le proiezioni di maggio 2022 appaiono ancor più confortanti, tendenti al superamento del 60% fino a arrivare a superare il 65% in poco tempo". Naturalmente non sarà semplice raggiungere questi obiettivi e sarà necessario l'impegno e la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di raccolta. "Per raggiungere questo risultato – continua Caterino – bisognerà procedere con continuità e secondo ordine. Sono in programma ulteriori misure per migliorare la raccolta e offrire un servizio sempre più completo tra queste l'analisi delle criticità che eventualmente impediscono il raggiungimento degli obiettivi, mediante misurazione delle percentuali di raccolta differenziata per area (ognuna delle quali contiene circa 1.000 utenze); l'attivazione di campagne di sensibilizzazione presso le aree meno sensibili alla raccolta differenziata; il monitoraggio continuo degli effetti prodotti in termini di correzione dei comportamenti scorretti e adozione di misure di risolutivo contrasto secondo le norme del regolamento comunale e dell'ordinanza emessa; l'esecuzione dei lavori presso i Centri Comunali di Raccolta e riattivazione degli stessi (entro fine 2022); l'attivazione delle isole ecologiche interrattate. A tal proposito, preciso che i lavori sono stati completati in data 08/04/2022, dopo oltre 14 mesi di sospensione dovuta a ritardi di Enel distribuzione nello spostamento di un cavo della media tensione rinvenuto in via Leonardo da Vinci e dopo numerose diffide inoltrate dal Dirigente.



È in fase di definizione la Gara per il subentro del nuovo DEC, che dovrà garantire l'implementazione del progetto di Tekra e proporre soluzioni congruenti al Contratto e che possano risultare efficaci". Tra le novità da introdurre, sulle quali sono riposte grandi prospettive di miglioramento della percentuale di differenziata, c'è quella della modifica del calendario di raccolta.

"Risulta con ogni probabilità – aggiunge l'assessore Caterino – da migliorare il calendario di raccolta, che è in fase di monitoraggio e assestamento, riducendo sicuramente la raccolta del residuo secco da due volte a settimana a una e valuteremo anche qualche altro punto da modificare come

quello della plastica, che si è inserito inizialmente con una sola corsa separando dal metallo per sensibilizzare i cittadini ad una corretta separazione dei rifiuti e alla minore produzione di imballaggi in plastica dannosi per l'ambiente

A tal proposito, comunico che saranno installati in città 3 compattatori in plastica che non solo daranno un contributo valido nel ridurre il volume di questo tipo di rifiuto ma sarà anche l'occasione per premiare i cittadini meritevoli". Infine, il componente dell'esecutivo cittadino rivolge un sentito ringraziamento ai cittadini per il coinvolgimento e l'attenzione nel seguire le regole e nell'aver permesso il raggiungimento di importanti traguardi in pochissimo tempo.

"Per gli importanti traguardi raggiunti – conclude Elena Caterino – voglio ringraziare i cittadini per aver dimostrato senso civico e rispetto per l'ambiente. Con l'impegno di tutti riusciremo a rendere la città decorosa e pulita. Ci saranno benefici per l'ambiente ma anche in termini economici in quanto partiremo con le premialità. Preciso che l'impiego di mastelli/carrellati consente di quantificare i rifiuti prodotti dalle utenze associate al codice RFID tramite la conversione della capacità dei contenitori con il peso specifico dei rifiuti".



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90

 EURO

RISPARMI FINO A

369

 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
avversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

UN CAMPER PER COMBATTERE RACKET E USURA

Arriva in città il tour per la legalità. Pollini, presidente di Sos Impresa, parla con entusiasmo dell'iniziativa: "Un'occasione per contrastare la criminalità"

La Regione Campania ha avviato la campagna della legalità per sensibilizzare i cittadini e le imprese sui gravi problemi legati all'usura e al racket. La criminalità organizzata ha un giro d'affari, in Campania, nel campo dell'estorsione e delle attività di strozzinaggio, che si aggira intorno ai due miliardi all'anno. Tante, tra grandi, medie imprese e piccole attività commerciali, sono quelle colpite da questo cancro. Con l'allestimento di "Corner informativi mobili", realizzati con l'ausilio di un promotional truck itinerante, sono state programmate ed effettuate numerose tappe al fine di informare le vittime di questa piaga sulle opportunità offerte dallo Stato e di mettere a disposizione, per chi è

vittima degli aguzzini, gli strumenti utili alla prevenzione e al contrasto. Il 4 maggio il tour ha fatto tappa ad Aversa dove ad attenderlo c'erano il Presidente e i soci di SOS IMPRESA Rete per la legalità, in particolare Maurizio Pollini, presidente, e la professoressa Angela Cavallaccio, che ha relazionato sui fenomeni indicando alcune strade da percorrere per



prevenirli e sconfiggerli.

«Paura, talvolta vergogna, iter burocratici lunghi – dichiara l'assessore Morcone – tra le ragioni, nell'assordante silenzio generale, di punti critici irrisolti intorno a questi gravi fenomeni. La Regione Campania, con la rete delle associazioni antiracket e le fondazioni antiusura, attraverso questo road show di incontri e ascolto, si impegna a svegliare le coscienze e conferma il costante impegno nella lotta alla camorra».

Entusiasta il Presidente di SOS IMPRESA Caserta, Maurizio Pollini: "È stata una bella giornata all'insegna della sensibilizzazione e del contrasto al racket e all'usura, due odiosi fenomeni che trovano ancora tanto spazio in provincia di Caserta e, più in generale, in Campania. Un'iniziativa che merita un plauso che doverosamente va espresso per il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca e



per l'assessore alla legalità, Mario Morcone che sono stati i promotori di questa iniziativa volta alla sensibilizzazione verso due odiose e terribili piaghe. Un'iniziativa tesa a far capire ai cittadini che i tempi sono cambiati, che oggi lo Stato c'è ed è pronto ad affiancare chi non vuole sottostare alle regole dettate dalla criminalità e che ci sono i mezzi per uscire dalla morsa in cui finisce chi è vittima di racket o di usura. Ancora una volta sono convinto che fare squadra, lavorare insieme, unire forze e sforzi sia l'unica possibilità di riuscita e l'unico modo per centrare gli obiettivi. La sinergia che è stata avviata con la Regione Campania, con le Forze dell'ordine e con la Magistratura sono convinto che porterà a risultati inaspettati, così come sono convinto che sia necessario partire dalle scuole per inculcare nei giovani e nei giovanissimi la cultura della legalità e del rispetto delle regole".



Quanta energia consumi ?

Ti sei mai chiesto se quello che

stai consumando giustifica

quello che **stai pagando ?**

 **329 079 6951**

Tu tieni d'occhio i tuoi consumi e noi ti aiuteremo a verificare che i costi siano giusti grazie ad una **consulenza personalizzata** della tua bolletta luce e gas.

Chiama al numero su indicato per entrare in contatto con noi e ricevere ulteriori indicazioni su come inoltrare la richiesta.

Una volta effettuata un nostro consulente verificherà e ti farà avere una valutazione su eventuali possibilità di risparmio.



- Bill audit
- Ricerca nuovo fornitore
- Consulenza legale
- Tutela del consumatore
- Gestione del contenzioso
- Gestione pratiche energia
- Consulenza tecnica
- Energy management
- Gestione e realizzazione impianti di efficientamento energetico
- Mobilità elettrica

www.esbconsulting.it

UIL SECONDO SINDACATO IN CITTÀ DIETRO LA CISL CHE DOMINA

ELEZIONI RSU, AVERSA: SABIA E TIROZZI VENGONO RICONFERMATI

Nel mese di aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle RSU, Rappresentanza Sindacale Unitaria, anche nel comune di Aversa.

Si vota con cadenza triennale per eleggere i rappresentanti sindacali che andranno a far parte dell'organismo sopracitato, affinché quest'ultimo possa garantire ai lavoratori maggiori tutele e il rispetto dei diritti scaturiti dalle disposizioni contrattuali e di legge. Le elezioni RSU si svolgono in ogni luogo di lavoro, sia pubblico che privato, con le seguenti modalità: il voto è segreto e i candidati sono divisi in liste, in base al sindacato a cui hanno deciso di aderire, mentre il sistema elettorale è quello proporzionale, scelto per garantire maggiore rappresentatività. Per questi motivi la costituzione delle varie RSU è importante per capire anche la rilevanza dei sindacati.

Ritornando al Comune di Aversa, c'erano in palio sette seggi, e il sindacato CISL si è imposto nuovamente come quello più votato, non solo nella nostra città, ma anche nella Provincia di Caserta e in Campania. Quattro saranno i suoi rappresentanti al Comune di Aversa, tra i quali abbiamo sentito Michele Sabia, ancora una volta il candidato con più preferenze, che ci ha dichiarato: "Siamo contenti perché la Cisl è il sindacato più rappresentato al Comune di Aversa, quindi vuol dire che qual-



cosa di buono la facciamo e i lavoratori che ci hanno sostenuto l'hanno percepito. Nonostante io sia alla mia sesta rielezione sento sempre il peso della responsabilità perché i problemi sono tanti e perché si cerca sempre di raggiungere gli obiettivi posti all'inizio del mandato. Adesso, quello che

ci interessa è portare a stabilizzare il 75% dei colleghi dei lavori socialmente utili, che sono già stati stabilizzati grazie alla CISL al 50%, per poi gradualmente arrivare al 100%. C'è una grande carenza di personale al Comune di Aversa: siamo 120 dipendenti, quando invece dovremmo esserne 400".

Un buon risultato è stato raggiunto anche dalla UIL che ha ottenuto due seggi, seguita poi dalla CGIL con quello rimanente. Giuseppe Tirozzi, esponente della UIL, commentando il risultato raggiunto, ci ha detto: "Sono più che soddisfatto perché abbiamo ottenuto un bel risultato. Viste le premesse, quasi non ci aspettavamo un risultato del genere. Abbiamo superato le più rosee aspettative. Ad Aversa, siamo il secondo sindacato dopo la CISL, che ha un predomini ormai consolidato da anni. Noi siamo il secondo sindacato, abbiamo superato anche la CGIL, ottenendo due seggi su sette. Anche a livello provinciale abbiamo ottenuto un buon risultato, passando dal 22% al 27% dei voti in tutta la provincia di Caserta. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno avuto fiducia nel sindacato UIL, in me e negli altri candidati sia a livello locale che provinciale. Il nostro sindacato è stato e sarà sempre dalla parte dei lavoratori e saremo sempre a disposizione di tutti, mettendo in campo tutte le nostre forze per far sì che i lavoratori abbiano tutto quello che spetta loro per quanto riguarda un lavoro serio e disciplinato da un contratto ancora in essere. Saremo sempre dalla parte dei lavoratori, ovviamente dalla parte di quelli che hanno voglia di lavorare".



BLAS[®]

CAFÉ

- ☕ VENDITA DI CAFFÈ DI VARIE MARCHE IN CIALDE, CAPSULE, IN GRANI
- ☕ SE HAI UN'ATTIVITÀ E VUOI PERSONALIZZARE IL TUO CAFFÈ, PORTACI IL LOGO E AL RESTO PENSIAMO NOI.



Viale della Libertà, 31 Aversa  Enza Blascafé
Tel: 081 5037484 info: deliziecaffè@libero.it

DEPOSTA UNA CORONA D'ALLORO PER LA FESTA DEI LAVORATORI

La Confraternita di San Giuseppe ripristina la singolare cerimonia che si svolge il Primo maggio

Era il lontano 1955, l'Italia era impegnata nella ricostruzione post-bellica ed inconsapevolmente gettava le basi per il "boom economico" dei decenni successivi, quando papa Pio XII scelse di proclamare San Giuseppe come patrono di artigiani ed operai. A distanza di quasi settant'anni il Paese è profondamente cambiato nel suo tessuto lavorativo e sociale ma lo Sposo di Maria è ancora riconosciuto indistintamente come "patrono dei lavoratori" e, sebbene la sua principale memoria sia il 19 marzo, è molto festeggiato con questo titolo il 1 maggio. Figura certamente singolare nello scenario biblico, Giuseppe figlio di Davide emerge solo pian piano con il tempo e – a leggere bene il Nuovo Testamento – nessun evangelista gli attribuisce alcuna parola pur ricordandolo con l'appellativo di "Giusto". Certamente un coprotagonista – insieme a Maria – dei primi anni della vita di Gesù probabilmente scompare già prima dell'inizio della predicazione pubblica di suo Figlio poiché non è menzionato al momento dell'episodio delle nozze di Cana. A lui sono dedicati numerosi ordini, congregazioni religiose, associazioni e pie unioni. Ad Aversa, al Padre putativo di Gesù è intitolata una parrocchia – San Giuseppe Operaio – ed è attiva sotto il suo titolo una Congrega omonima a Savignano. Lo scorso 1 maggio questo Sodalizio aversano ha scelto di ripristinare la cerimonia di deposizione della corona di alloro al monumen-



to ai caduti in Piazza Municipio. L'ultima volta che un evento simile si è svolto all'ombra dell'opera di Francesco Jerace era al tempo del priore Luciano Bove e come molti riti e gestualità della tradizione aversana scomparve già negli anni '80 del secolo scorso. La cerimonia è da leggersi come un simbolo dell'azione della Confraternita di San Giuseppe ad Aversa che da alcuni anni – guidata dal priore Enzo Palmieri – sta metten-

do in campo una serie di attività mirate a: ricordare la memoria di San Giuseppe; la presenza storica e liturgica della Confraternita; l'impegno dei cittadini del rione Savignano. Quando si parla della Congrega nella nostra mente appaiono i confratelli, con la tradizionale mantella gialla e la fascia scapolare paonazza, che scortano la "processione del Gesù Bambino" presso la Parrocchia di San Giovanni Battista ma la loro azione è concentrata nella vicina chiesa di San Giuseppe. Un elegante fabbricato di piccole dimensioni in Piazza Savignano a cui il Sodalizio si è dedicato nel tempo mettendo in atto un'opera di rifacimento: restauro della facciata, ripristino dello stabile attiguo, sistemazione della parte bassa della chiesetta. Un impegno insomma, tanto nella vita di Fede che in quella della Comunità, che la Confraternita di San Giuseppe – ci fa sapere il suo Priore – intende destinare ad un più ampio programma di riqualificazione per il rione Savignano intervenendo sulle aiuole della piazza, sugli arredi urbani, sulla vivibilità degli spazi comuni. Progetto che dovrebbe trovare una "spalla forte" nell'Amministrazione comunale.



PROBLEMI CON IL
730???

...passa da Noi!



Aversa (Ce) - Viale Kennedy, 58 - Tel. 081 8112750 - www.filda.it

PRESTITO QK

MUTUI QK

CESSIONI DEL V QK

NOLEGGIO AUTO QK

LUCE QK

GAS QK



FINGECA

soluzioni finanziarie

OAM A3042 IVASS E00200249

Aversa (Ce) - Viale Kennedy, 58 - Tel. 081 8112750 - www.fingeca.it

FONDI A SOSTEGNO DEL POPOLO UCRAINO

Le scuole di Aversa si sfidano in un torneo di calcio allo stadio Bisceglia per finalità solidaristiche

La mattina dell'appena trascorso 29 aprile i rappresentanti di istituti di alcune scuole di Aversa hanno organizzato, allo stadio "Augusto Bisceglia", un torneo di calcio finalizzato alla raccolta fondi per sostenere il popolo ucraino.

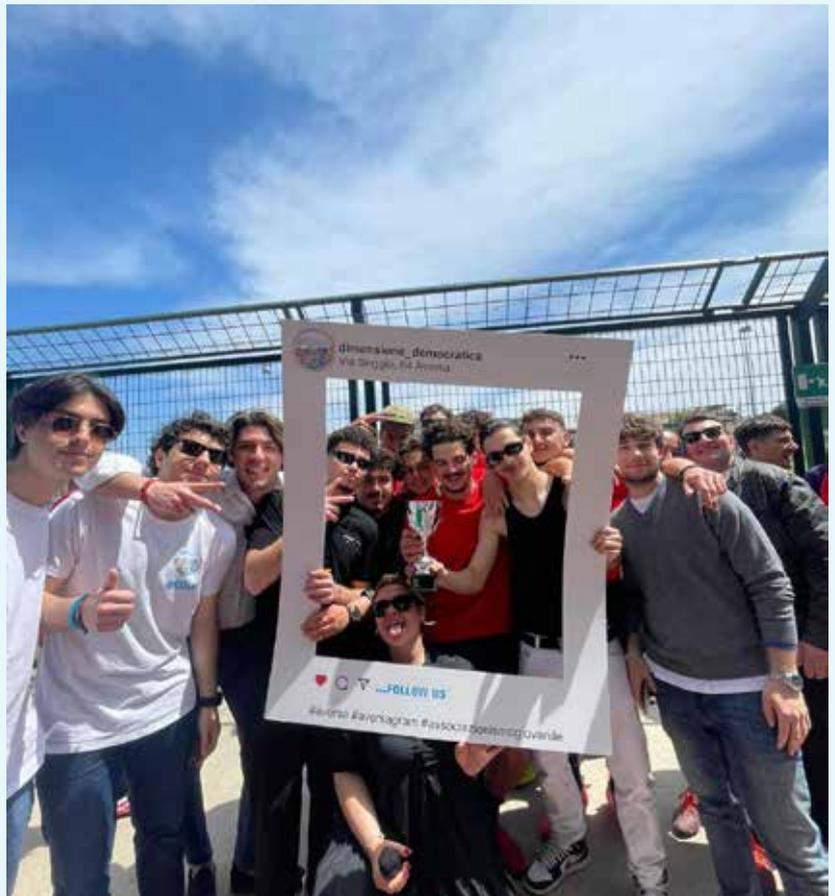
A partecipare sono stati i ragazzi del Liceo Cirillo, dell'IPSEOA "Rainulfo Drengot", dell'ITS "Carlo Andreozzi" e dell'ISIS "Enrico Mattei", che hanno riempito di entusiasmo gli spalti dello stadio per una mattinata di allegria, grazie anche alla presenza di "Maturando in Crisi", tra musica, sport e solidarietà.

I fondi che sono stati raccolti con questa iniziativa, sono stati devoluti all'Unicef per aiutare le famiglie ucraine, che in questo momento, come purtroppo sappiamo, si trovano in grande difficoltà.

Il torneo è iniziato verso le 10, dopo un intervento del Sindaco Alfonso Golia, invitato dai ragazzi, che ha aperto la giornata e ha rimarcato l'importanza di iniziative del genere, specialmente se promosse dai giovani. A tal proposito, è stata presente anche la appena nata associazione giovanile aversana "Dimensione Democratica", che ha sposato la causa e ha partecipato all'evento organizzato dai rappresentanti, aiutando lo staff e coinvolgendo gli studenti sugli spalti.

Le partite disputate sono state quattro, al termine delle quali, le squadre hanno ricevuto una pergamena di partecipazione; l'IPSEOA "Rainulfo Drengot" ha ottenuto anche un trofeo, essendosi classificato primo e avendo vinto l'evento sportivo.

Mara Pezzella, rappresentante della Consulta Provinciale al Cirillo, soddisfatta di ciò che lei e gli altri ragazzi sono riusciti ad organizzare, ci ha detto: "È stato un grandissimo piacere coinvolgere tantissimi studenti: abbiamo per l'ennesima volta dimostrato che i giovani possono scuotere le coscienze collettive. È stata una magnifica mattinata di sport e il tutto finalizzato per una causa nobilissima: solidarietà e sostegno al popolo



ucraino".

Al termine della giornata invece, Antonio Portaro, volontario di Unicef Caserta, ci ha dichiarato: "La giornata del 29 ha rappresentato l'esempio più bello di solidarietà che Aversa e che soprattutto le scuole della città potessero esprimere. I rappresentanti che hanno organizzato questa partita sono riusciti ad unire il calcio, che è lo sport che unisce per antonomasia, con la solidarietà. Siamo felici che abbiano scelto Unicef per devolvere i fondi raccolti".

Ben vengano, dunque, iniziative del genere che permettano ai ragazzi di interessarsi a temi sensibili alla comunità e che soprattutto li rendano protagonisti di un presente sempre più problematico ma che, se vissuto dai giovani con distacco, non porterà mai ad un futuro migliore.

gallery LAB

BISTROT

BAR | BISTROT



COLAZIONE | PRANZO | APERITIVO

PIAZZA BERNINI, AVERSA (CE) 81031

INFO & PRENOTAZIONI 0812133938

CORTEO "FUNEBRE" DEGLI ALLEVATORI BUFALINI

Brucellosi, interviene l'assessore regionale Nicola Caputo:
"Basta tensioni"

Non si placa la protesta degli allevatori bufalini della provincia di Caserta contro piano regionale di eradicazione di brucellosi e tubercolosi. Con tanto di bara, manifesti e marcia funebre, eseguita dalla banda musicale di Bellona, davanti alla sede dell'Asl Caserta, in via Unità d'Italia, dove hanno installato un presidio fisso, gli allevatori hanno ricordato il dramma delle 300 aziende del Casertano (soprattutto nei comuni di Cancello ed Arnone, Castel Volturno, Grazzanise e Santa Maria la Fossa) costrette a chiudere per le 140mila bufale abbattute nell'ultimo decennio, il 99% delle quali, come poi è emerso, non erano malate ma assolutamente sane. Per questo è stata intrapresa una raccolta firme da inviare al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e al governo per ottenere e il commissariamento della Regione Campania in materia di sanità animale.

Il piano regionale prevede la vaccinazione dei capi dai 6 ai 9 mesi di età solo negli allevamenti non coinvolti dalle infezioni, ma questo nei suddetti quattro comuni "cluster" è quasi impossibile che accada. Per questo molti allevatori ritengono tale previsione "un bluff per proseguire con gli abbattimenti indiscriminati di bufale, senza distinzione tra capi sani e malati". Secondo Gianni Fabbris, portavoce del coordinamento unitario che raccoglie otto associazioni degli allevatori della bufala campana, vi è una "strategia tesa a concentrare in poche mani, soprattutto quelle delle multinazionali, il settore della trasformazione del latte di bufala in mozzarella dop".



"Sono tre i nostri i nostri nemici, - spiega Fabbris - ovvero le industrie del latte, quelle della carne e l'apparato di tecnici dipendente dalla Regione che in questi anni non ha fatto altro che ricorrere alla macellazione. Per le industrie del latte penso alla francese Lactalis, multinazionale che di recente ha acquistato il noto caseificio Mandara, azienda quest'ultima tra i maggiori esportatori della mozzarella di bufala dop.



L'acquisizione è un modo per appropriarsi di quelle appetibili fette di mercato e accrescere il fatturato, ovviamente a scapito della qualità del prodotto, dando al settore, oggi ricco di piccole e medie imprese dalle caratteristiche artigianali, una connotazione tipicamente industriale; e poi portando la produzione anche fuori dall'area Dop. Le industrie della carne hanno lavorato grazie alle decine di migliaia di abbattimenti di bufale poi risultate sane, di cui hanno potuto vendere la carne. Infine, i tecnici, che vanno cambiati subito perché sono portatori di un unico modo di vedere le cose, quello di abbattere i nostri capi".

La proposta degli allevatori è quella di sospendere il piano regionale, aprire subito un tavolo alla presidenza della Regione, escludendo l'assessorato all'Agricoltura "perché - dice Fabbris - è una questione anche e soprattutto di sanità e il presidente De Luca si è tenuto tale delega e ora deve assumersi le sue responsabilità. Inoltre, l'assessore Caputo continua a dire che il piano va bene, che lo ha concordato con gli allevatori. Ma con quali, visto che lo stiamo contestando da settimane?".

Caputo: "Basta tensioni, presentiamo programma eradicazione brucellosi" - Sulla questione è intervenuto proprio l'assessore regionale all'Agricoltura Nicola Caputo, che, tra l'altro, ha convocato una conferenza stampa sul "Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in regione Campania". "È necessario - ha detto Caputo - fare chiarezza per dare una risposta puntuale e definitiva a tutti gli allevatori, evitando strumentalizzazioni, nella direzione del massimo rigore e della vicinanza agli operatori indicata dal presidente Vincenzo De Luca. Il Piano varato dalla Regione Campania per eradicare la tubercolosi e la brucellosi, discusso a più riprese con i rappresentanti degli allevatori nei vari incontri svolti presso gli uffici regionali e le aziende, recepisce tutti gli input degli operatori. Siamo sempre pronti al dialogo costruttivo, monitorando l'andamento del Piano ed, eventualmente, mettendo in atto azioni correttive. Basta tensioni".

enel x

Caro bollette? Risparmia ora il 45%.

Il Climatizzatore a pompa di calore con funzione caldo/freddo è 3 volte più efficiente di una caldaia e riduce i costi di gestione del riscaldamento del 45%.

CLIMATIZZATORE CON FUNZIONE CALDO/FREDDO

LG Libero Smart 9000 btu/h



~~1.053€~~

369€ - 369€ = 0€

Prezzo con cessione
del credito del 65%

Rimborso se diventi
cliente Enel Energia

IVA e installazione incluse.

Longbonus Luce di Enel Energia.

Se acquisti un climatizzatore Enel X e aderisci a Longbonus Luce di Enel Energia, ricevi un bonus in bolletta di 5€/mese fino a un massimo di 600€ in 10 anni, indipendentemente dal prezzo del climatizzatore.

Chiedi qui ai nostri consulenti

 **351 142 4316**



Spazio Enel Partner Aversa - Viale Degli Artisti, 36
81031 Aversa CE Tel. 081 890 8517

Spazio Enel Partner Parete - Via Salvo D'Acquisto, 30
81030 Parete CE Tel. 081 527 6144

Spazio Enel Partner Teverola - Via Camillo Benso Conte di Cavour, 61
81030 Teverola CE Tel. 081 503 4823

enel enel x

BIODIGESTORE, AMBYENTA RICORRE AL TAR

La società intenzionata a realizzare l'impianto non molla e apre un contenzioso contro il parere dell'Asi Caserta

Ambyenta Campania tenta l'ultima carta per il biodigestore presentando un ricorso al Tar allo scopo di ricevere l'assegnazione del suolo su cui realizzare l'impianto di biometano nella zona industriale di Gricignano. Suolo per il quale la Ambyenta aveva ottenuto la disponibilità tramite un compromesso stipulato con i proprietari (la immobiliare "Grecini") ma non assegnato dall'Asi Caserta in conferenza di servizi in virtù di un impatto "sociale" che il biodigestore avrebbe avuto su tutto l'agglomerato industriale.

Un diniego che ha di fatto determinato la chiusura della conferenza di servizi con la mancata concessione, da parte della Regione Campania, del Paur, il Provvedimento autorizzatorio unico ambientale. Ed è proprio quel parere dell'Asi che oggi la società piemontese controllata da "Sersys Ambiente" chiede ai giudici amministrativi di ritenere inammissibile, in modo da dichiarare nullo l'intero rapporto finale della Regione Campania e quindi tornare in gioco per l'assegnazione del parere ambientale.

Santagata: "Legali di Comune e Asi fiduciosi in un rigetto" - Una notizia, in realtà non affatto inaspettata, visto che i legali di Ambyenta avevano annunciato ricorso già in sede di conferenza di servizi, che ha indotto il sindaco Vincenzo Santagata (in alto il video con il suo commento) a nominare un legale per la costituzione in giudizio del Comune nel procedimento giudiziario. "Non appena ricevuta la notifica del ricorso, ho contattato i colleghi sindaci dei comuni limitrofi per valutare la strategia migliore da porre in essere. Naturalmente ci costituiremo in giudizio", fa sapere Santagata, dichiarandosi fiducioso per un rigetto del ricorso: "Da una prima analisi effettuata dal nostro legale - commenta il primo cittadino - sembra che il ricorso dovrebbe essere dichiarato inammissibile. Mi sono confrontato anche con l'Asi e anche il loro avvocato ritiene che il ricorso dovrebbe essere dichiarato inammissibile". Pertanto, ci sarebbero buone possibilità, almeno stando ai pareri degli avvocati di Comune e Asi, per mettere presto definitivamente la parola fine sulla vicenda.

Comitato convoca cittadini e prepara azione legale - Anche il comitato #NoBiodigestore si prepara alla battaglia legale. "Ora è fondamentale che tutti i cittadini di Gricignano e dei paesi vicini si uniscano e si costituiscano legalmente contro Ambyenta Campania e contro gli enti che hanno dichiarato compatibile questo impianto con il nostro territorio", scrivono sui social gli attivisti, informando di aver "già predisposto quanto necessario per un ricorso incidentale



rivolgendosi ad un legale esperto e chiede ai gricignanesi tutto il supporto necessario".

Comitati criticano Enti "favorevoli" - Nell'analizzare gli elementi del ricorso di Ambyenta, il comitato sottolinea come questo si poggia sui diversi pareri positivi che il progetto del biodigestore ha ottenuto in conferenza di servizi da enti come Arpac, Asl, Via e altri. Pareri rispetto ai quali il comitato, già in occasione dell'ultima conferenza, criticò fermamente, ritenendo che tali enti non abbiano "tenuto conto delle forti criticità del territorio in cui si sarebbe dovuto insediare il biodigestore; criticità documentate scientificamente e tecnicamente dallo studio dell'Istituto Superiore di Sanità commissionato dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord". "Secondo questo studio - ricordano gli attivisti - Gricignano è uno dei 38 comuni della Terra dei Fuochi identificato con rischio medio. Il parere negativo dell'Asi è giusto in quanto razionale e precauzionalmente obiettivo, esso rimarca anche la posizione della giurisprudenza amministrativa del Consiglio di Stato che vuole per tali impianti di trattamento di rifiuti una compatibilità concreta e non solo astratta (Consiglio di Stato, sezione quarta, numero 6473 del 27 settembre 2021)".

"Studio di Ambyenta carente e incompleto" - "Inoltre, - rimarca il comitato - non hanno tenuto conto di uno studio di impatto ambientale presentato da Ambyenta che risulta carente ed incompleto. Questo studio calcola e analizza l'effetto cumulo solo sull'impatto odorigeno e non sull'intera matrice ambientale completa, aria terra ed acqua, e non tiene conto di altri impianti della stessa categoria opportunamente omessi". "Durante l'iter autorizzatorio e nella conduzione della conferenza dei servizi - sostengono, infine, dal comitato - si evincono, a nostro avviso, dilazioni dei tempi e continue integrazioni a favore del proponente, che hanno generato un iter viziato, imparziale e non conforme alla normativa del Paur".



arredo casa
creazioni su misura
prodotti per l'edilizia
prodotti lapidei



ARPAIA MARMISUD



Dinamicità, precisione e velocità
queste sono le caratteristiche primarie della nostra
realtà produttiva che da oltre 40 anni soddisfa le
richieste della clientela più esigente.

www.arpaiamarmisud.it

Show-Room
SS Appia Aversa Nord ASI
81030 Teverola-Carinaro (CE)
info 081 5033103
arpaiamarmi@tin.it

IL REAL AVERSA IMPATTA CON L'ACIREALE

Il pareggio a reti bianche con i siciliani regala la salvezza matematica ai granata normanni

Domenica 24 aprile, Il club aversano aveva un impegno calcistico molto importante e delicato per la classifica. Al "Bisceglia" di Aversa era di scena la corazzata siciliana dell'Acireale che lottava per la testa della classifica. Un eventuale risultato positivo avrebbe consentito agli aversani di raggiungere la "salvezza" con quattro giornate di anticipo. Dall'altra parte per i siciliani la partita con gli aversani granata era un match da vincere assolutamente per sperare ancora nella promozione in Serie C. Insomma la posta in palio era altissima per entrambe le squadre. Ebbene, i terribili ragazzini del Real Aversa hanno nuovamente incantato disputando un match all'altezza bloccando sul pareggio (0-0) i più forti e quotati avversari. Ancora una volta il team guidato da Mister Sannazzaro ha confezionato e condotto a termine una prova scintillante e concreta come recentemente fatto contro Gelbison, Cavese e Lamezia Terme, le altre pretendenti ad un posto tra i professionisti. Non c'è che dire! La squadra aversana è in netta crescita e l'immediato obiettivo diventa quello di raggiungere una migliore posizione in classifica. Il Presidente Pellegrino gongola di soddisfazione perché alcuni elementi giovanissimi del team granata come La Monica, Di Lorenzo, Mariani, Del Prete, D. Russo e Chianese sono nel mirino di alcuni club importanti di Serie C. Al termine del combattuto match è esplosa la gioia dei dirigenti, dei giocatori e dei tifosi per la conquistata permanenza



in serie D a quattro giornate dalla fine del campionato. Contro gli acesi Mister Sannazzaro ha schierato la seguente squadra: Lombardo; Hutsol, Di Lorenzo, Del Prete, V.Russo, Bonfini, Cavallo, D.Russo, La Monica, Chianese, Schiavi. Da sottolineare: la gagliarda prova del difensore Bonfini sempre attento e preciso, di D. Russo nella zona nevralgica del campo e in attacco la prova di spessore di La Monica, cannoniere della squadra con 13 gol. Nella domenica del 1° di maggio non si è disputata la 35^ giornata in calendario per dare spazio ai recuperi delle partite sospese in passato per covid19. Si riprenderà il 4 maggio e il Real sarà di scena a S.Agata di Militello (ME) contro il Città di S. Agata. Una possibile vittoria proietterebbe i granata a ridosso della zona play-off. Si proseguirà domenica 8 maggio, al "Bisceglia", contro i calabresi della Cittanovese di Cittanova (RC).

il box degli auguri



COMPLEANNO

Buon primo compleanno al piccolo Maurizio Pollini, che ha riempito le nostre vite di sorrisi e di amore! Sei la gioia di mamma e papà, dei nonni, degli zii e di tutti i cuginetti!

Marketing
Comunicazione
Foto
Video
Brand
Interior design
Social media
Web design

The logo for Safari Studio Creativo, consisting of the words "safari", "studio", and "creativo" stacked vertically in a clean, sans-serif font.

safari
studio
creativo



Riflessioni in Pillole

I GIOVANI E LA POESIA

È erroneo pensare che i giovani di oggi non conoscano e non apprezzino la poesia, molti hanno imparato a considerarla non solo un fatto strumentale quanto piuttosto il veicolo di una esperienza personale profonda. D'altra parte sperimentiamo spesso che passare dal testo di una canzone a un testo poetico è diventato piuttosto naturale per loro e probabilmente è anche vero che in molti siano stufi del linguaggio approssimativo e immediato dei social e dei mezzi digitali perché scoprono emozioni quando il linguaggio si colora di sfumature e riesce a diventare memorabile quando è lento, indiretto e metaforico.

La poesia occupa uno spazio nel mondo dei giovani e ne sono felice. Fanno esperienza delle letture per così dire 'obbligate' ma poi accompagnati tra le mura scolastiche spesso scoprono che dietro a una parola può esserci un mondo. Imparano la profondità e a non avere fretta di valutare da ciò che sembra. Ricostruiscono una identità, provano a capire il sentimento espresso e nella migliore delle ipotesi capita che quella lettura susciti una passione, stimoli una immedesimazione, un riconoscimento che alcuni portano perfino con sé anche a libro chiuso. L'esperienza dei versi può far scat-

tare una scintilla ma il rapporto più autentico con la poesia si realizza veramente dopo, quando la scrittura poetica si trasforma in certi casi anche in una necessità di espressione di sé, quando i ragazzi si cimentano in proprio nella scrittura e la poesia diventa lo strumento di una confessione solitaria, lo sfogo di una esuberanza che può essere gioiosa o malinconica, una messa alla prova di quanto siano capaci di soffermarsi a guardarsi dentro e a cercare le parole che non sbattano in faccia una verità ma che evocino con grazia un sentire che in altro modo, forse, sarebbe difficile da esprimere.

Fuori dai vincoli della classica analisi strutturale di un testo poetico, i ragazzi a volte riescono ad 'ascoltare' la poesia e a sentirla senza che necessariamente gliela si spieghi tecnicamente. Una lettura a voce alta, un suono che interpreta una sensazione e la fa vivere in mille modi e da mille prospettive e arriva direttamente senza grandi tramiti.

La poesia è fluida e non è mai finita, è aperta a tutte le suggestioni e a tutte le voci che vorranno interpretarla. E allora quella grazia un po' acerba con la quale alcuni osano i loro versi, diventa un grido delicato e potente, un anelito alla libertà che trasforma in magia la comunicazione con se stessi e con gli altri.

La
Coccinella



Disinfestazioni - Gestione Rifiuti

Numero Verde

800 592711



Avv. **Carlo Maria Palmiero**
Avv. **Livia Ronza**
Avv. **Giovanna Melillo**



Diritto & Diritti

a cura di: www.studiolegalepalmiero.it

SE IL "TAGLIANDO" ALLA MACCHINA VIENE EFFETTUATO IN MANIERA SUPERFICIALE E, SUCCESSIVAMENTE, SI VERIFICA LA FUSIONE DEL MOTORE, È LEGITTIMA LA RICHIESTA DI RISARCIMENTO AVANZATA DAL PROPRIETARIO DEL VEICOLO

Con sentenza n. 12859 del 22 aprile 2022, la Cassazione si è pronunciata sul ricorso di una concessionaria di autovetture che si era vista condannare dalla Corte di Appello al risarcimento dei danni subiti dalla proprietaria di un'auto per la fusione del motore avvenuta poco tempo dopo aver effettuato il "tagliando" alla macchina.

La concessionaria aveva sostenuto che il "contratto" concluso con la proprietaria della vettura aveva ad oggetto soltanto l'esecuzione del cosiddetto "tagliando" e non comprendeva una revisione del motore, né alcun tipo di intervento sul radiatore.

La Cassazione ha respinto il ricorso poiché dalle risultanze istruttorie era emerso che la fusione del motore si era determinata per l'errato posizionamento del tubo di recupero dell'acqua e che detta verifica rientrava nella "manutenzione ordinaria" propria del 'tagliando', non richiedendo alcun gravoso accertamento tecnico da parte degli operai dell'officina.

Per la Corte, dunque, i tecnici della concessionaria, in occasione dei controlli effettuati sulla vettura, si sarebbero dovuti rendere conto dell'errato posizionamento del tubo. Il non averlo fatto comporta che la Concessionaria deve rispondere dei danni subiti dalla proprietaria dell'auto.

AUT. DALLA C.C.T.C. DI CASERTA - AUT. N. 99 DEL 03-04-2007



di ROMANO NICOLA **UNICA SEDE**

CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO

SERVIZIO ELETTRAUTO / MECCANICO

- TAGLIANDO IN GARANZIA
- RICARICA A/C
- NAVIGATORE/ANTIFURTO SATELLITARE ED ELETTRONICO
- RIPARAZIONI DI OGNI TIPO DI CHIAVE ELETTRONICA
- INSTALLAZIONE E RINNOVO IMPIANTI GPL E METANO
- INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO
- IN CAR HI-FI STEREO
- MULTIMEDIA TV/DVD
- ELABORAZIONE AUTO
- ANTIRAPINA/BLOCK SHAFT
- OSCURAMENTO VETRI
- VIDEO RETRO CAMERA

NUOVI SERVIZI
Assicurazioni
Installazione scatole nere
Generali Groupama Cattolica Tua Assicurazioni
Infomobility.it

BATTERIE



Via F. Saporito, 18 - AVERSA
Tel./fax 081 815 40 49 - 330 70 81 56





GRONDAIE E LEGNO LAMELLARE



43

Produzione e installazione grondaie - Accessori per lattoneria - Tutto per il tetto: legno lamellare, finestre per tetti, pannelli coibentati, grecati/coppo, polycarbonato, guaine e impermeabilizzazione, pannelli per l'isolamento termico e acustico - Canne fumarie inox

ISOTEC

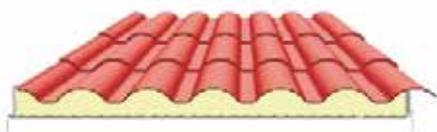
FAKRO

pica
dura più di una vita

Cottosenese

mafelli

ROCKWOOL



**Via Larga, Zona industriale P.I.P. Lotto 1.02
81038 - Trentola Ducenta (CE)**



081 8147174 - 081 8143852

info@edilgronde.it



a cura dell'
Avv. Piergiuseppe Caggiano



Anno XIV Num. 08
08 Maggio 2022



DIRITTO E LEGALITÀ

IL CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA E GLI ORGANISMI DI GIUSTIZIA INTERNAZIONALI IN GENERALE

A

Il fine di perseguire i crimini di guerra, sappiamo che sono due gli organismi di giustizia internazionali: il Tribunale Penale Internazionale e la Corte Penale Internazionale. Naturalmente con sostanziali differenze fra loro.

Il Tribunale penale internazionale è un organo giurisdizionale istituito con Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu del 1993 per giudicare sui crimini di guerra, contro l'umanità e di genocidio in assenza di una Corte penale internazionale pienamente operante. Ricordiamo quelli istituiti per punire i crimini di guerra commessi nell'ex Jugoslavia e in Ruanda. La Corte penale internazionale non è un'istituzione delle Nazioni Unite ma un organo giudiziario penale istituito per punire i crimini internazionali e non va confusa con la Corte internazionale di giustizia dell'Onu.

La Corte Penale Internazionale è un organo giurisdizionale che si occupa dei crimini sovranazionali commessi da persone fisiche e non da singoli Stati. Il suo funzionamento è disciplinato dallo Statuto di Roma, firmato e ratificato a oggi da centotrenta Nazioni. Le due superpotenze nucleari, Stati Uniti e Russia, non hanno firmato tanto meno ratificato la Convenzione di Roma. L'Ucraina ha firmato ma non ratificato. La competenza della Corte riguarda i crimini più gravi per la Comunità internazionale, nello specifico: genocidio; crimini contro l'umanità; crimini di guerra; crimini di aggressione.

A seguito dell'aggressione della Russia, decisa da Putin, nei confronti dell'Ucraina, la Corte ha competenza piena e potrà avere un ruolo determinante sullo scenario bellico e post bellico a cui stiamo assistendo

La sua competenza riguarderà, senza dubbio alcuno, il delitto di genocidio, i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità (previsti e perseguiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello Statuto di Roma). La sua competenza è di dubbia applicazione per difetto di giurisdizione riguardo al delitto di aggressione (art. 8 bis). Né la Russia né l'Ucraina sono Stati ratificanti della Corte penale internazionale per cui è evidente che si pongano, di fatto e di diritto, notevoli problematiche di natura interpretativa e applicativa.

Al momento risulta che il procuratore della Corte penale internazionale Khan, abbia aperto un'indagine per i crimini di guerra e contro l'umanità che sono stati commessi in passato (2014) e si commettono tuttora durante il conflitto in Ucraina (2022). Le prove permetteranno non solo di stabilire quali e quanti ne sono stati commessi, ma anche di identificare gli autori di reato. In linea di principio, con molta probabilità, potrà essere spiccato un mandato d'arresto nei confronti di Putin. Ma si deve riconoscere che purtroppo non sarà per nulla facile arrestarlo. Sarà però difficile per lui uscire dal suo Paese e questo è già un importante segnale di limitazione del suo potere e della sua autorità. Per i crimini di guerra e contro l'umanità, l'aggressione e il genocidio poi non c'è prescrizione, il tempo quindi non sarà nemico dell'azione giudiziaria in corso.

Per i reati che verranno riconosciuti, questi potranno essere contestati solo a singoli soggetti, politici e militari, con inca-

ricchi di responsabilità. Il problema è che l'inchiesta andrà condotta in tempi brevi affinché si possa emanare un atto d'incriminazione e ottenere un mandato di arresto internazionale contro gli incriminati. Per le fattispecie criminose contestate, ovviamente, si conferma la natura esclusivamente personale della responsabilità penale.

Molti dubbi, ai fini risarcitori, potranno sorgere su eventuali responsabilità della Russia come nazione e la materia è molto complessa.

Nella prassi internazionale più recente sono tuttavia riscontrabili alcuni strumenti diretti ad assicurare il risarcimento per i pregiudizi subiti nel corso di conflitti armati, e in particolare nell'ipotesi di violazione delle norme riguardanti la legislazione di guerra, che in misura più o meno ampia tendono a discostarsi dai tradizionali schemi dell'arbitrato e della protezione diplomatica. A tal proposito vanno citati due organismi internazionali: la Commissione delle Nazioni Unite per le riparazioni di guerra dovute dall'Iraq a seguito dell'illegittima invasione del Kuwait, istituita nel 1991 e la Commissione dei reclami tra Eritrea ed Etiopia, istituita nel 2000. Nulla vieta che si possa istituire una Commissione delle Nazioni Unite per le riparazioni di guerra dovute dalla Russia a seguito dell'illegittima invasione dell'Ucraina.

In tempi relativamente recenti, La Corte Penale Internazionale ha indagato sulla guerra in Afghanistan e altri crimini commessi nelle Filippine, Venezuela, Burundi, Sudan, Libia, Kenya, Uganda, Costa d'Avorio, Congo e Mali.

La stessa purtroppo si relaziona rispetto agli Stati ratificanti osservando il principio di complementarietà in virtù del quale ai procedimenti nazionali è garantita precedenza rispetto alla giurisdizione sovranazionale, fintantoché non siano riscontrati difetti nelle loro capacità e nella volontà di condurre indagini e processi.

L'azione della Corte potrebbe essere sicuramente più efficace se tutti gli Stati ratificassero la Convenzione di Roma. Naturalmente questo non accadrà mai. Le specificità degli ordinamenti penali nazionali potrebbero fornire alcune soluzioni alle criticità dell'attuale giustizia penale internazionale. L'adozione dello Statuto della Corte penale internazionale se fosse da tutti ratificato garantirebbe la perseguibilità penale dei crimini internazionali in maniera efficace e soprattutto partecipata.

Le norme che si riferiscono alla Corte penale internazionale non potranno essere rese effettive senza la collaborazione degli Stati sovrani, ma l'opinione pubblica internazionale, con le sue fondamentali articolazioni interne, costituisce un fattore imprescindibile in questo senso, data la capacità di operare pressioni e ottenere mutamenti che essa possiede. Il diritto dovrebbe prevalere sulla forza.

Oggi purtroppo la forza continua a prevalere sul diritto. La realizzazione dei diritti umani fondamentali pertanto non si avrà mai fino a quando la punizione delle grandi potenze mondiali (Stati Uniti, Russia, Cina) che si rendono responsabili di gravi violazioni non sarà concreta. Dobbiamo renderci conto, tuttavia, che siamo su un piano per il momento del tutto utopico.



L'ANGOLO DELLA GIUSTIZIA CIVILE

PRIVACY DEI MINORI E GIORNALISMO

Risarcimento danni

I Parte

Privacy dei minori e giornalismo. Su questo tema, di recente pronunciato il Tribunale di Milano, che, con una sentenza del 22 novembre 2017, ha avuto modo di ribadire ed applicare al caso concreto alcuni importanti principi ormai consolidati nel nostro ordinamento ma, a quanto pare, nella vita quotidiana troppo spesso dimenticati.

La tutela dei dati personali dei minori, come detto in precedenza, è argomento scottante, che trova fondamento negli artt.2 della Costituzione e 10 c.c., e su cui, oltre al Codice Privacy – D.lgs. 196/2003 – ed alla normativa comunitaria, si è da tempo espressa anche la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con L. 27 maggio 1991, n. 176), secondo cui in tutti gli atti relativi ai minori, l'interesse superiore del bambino deve essere considerato preminente (art. 3);

Il Tribunale di Milano, sez. I, con sentenza del 22 novembre 2017, ha ribadito gli strettissimi limiti imposti dalla normativa vigente alla divulgazione delle immagini di minori, le condizioni che le rendono utilizzabili e la diretta conseguenza della violazione a questi limiti, ovvero, quale sia il risarcimento del danno dovuto, ovverosia, quanto vale il diritto alla privacy di un bambino.

Fattispecie concreta: I genitori di due minori hanno agito in giudizio per ottenere il risarcimento dei danni morali e patrimoniali subiti dai figli a causa della pubblicazione, non autorizzata, di una fotografia su una rivista.

Tale immagine, ritraevano i due bambini intenti a giocare in una strada di un paesino calabrese, ed era inserita in un articolo sulle difficoltà incontrate dai sindaci a governare un territorio di ndrangheta,.

La testata giornalistica, nella propria difesa, sottolineava di avere pubblicato le fotografie per illustrare un articolo sul coraggio di taluni sindaci calabresi per garantire una normale amministrazione nel territorio, tanto che la foto illustrava proprio un episodio di vita quotidiana in un paesino non identificato, e sosteneva la liceità della pubblicazione ex art. 97 L. n. 633/1941, trattandosi di immagine scattata in luogo pubblico, per finalità informativo-de-

scrittive, di pubblica informazione, senza uso di espressioni denigratorie. Negava, altresì, violazione della riservatezza, a fronte dell'essenzialità dell'informazione per fini di pubblico interesse: ed infatti, la pubblicazione era legata a fatti di cronaca, trattandosi di un reportage realizzato intorno al 2007,. Sosteneva, ancora, che l'unico obbligo che la Carta di Treviso del 1990 pone in capo al giornalista è la responsabilità di valutare se la pubblicazione di una notizia sia contrastante con l'interesse oggettivo del minore, sicchè spettava solo al giornalista considerare le eventuali controindicazioni dell'associazione di immagini di minori ai contenuti dell'articolo in questione, se del caso oscurare l'immagine del volto.

Nella propria motivazione, il Tribunale correttamente ha applicato un fondamentale principio della normativa vigente, rilevando che anche l'immagine di una persona, in sè considerata, ed a maggior ragione quella di un minore, quando in qualche modo venga visualizzata o impressa, costituisce "dato personale" ai sensi del Codice Privacy, D.Lgs. n. 196 del 2003, art. 4, lett. b).

Osserva, ancora, il tribunale, che, ai fini della pubblicazione del ritratto fotografico di una persona, è necessario, a norma dell'art. 96 della L. n. 633 del 1941, il suo consenso, seppure manifestato tacitamente, il quale può, essere condizionato da limiti soggettivi od oggettivi. La mancanza del consenso alla pubblicazione dell'immagine porta quale conseguenza quella dell'illecito aquilano ai sensi degli articoli 10 e 2043 del codice civile ed obbliga il soggetto che ha proceduto all'illecita pubblicazione dell'immagine, al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale. Inoltre, osserva che alla tutela dei minori il Codice di deontologia dei giornalisti del 29/7/98 dedica l'art.7: "Al fine di tutelarne la personalità, il giornalista non pubblica i nomi dei minori coinvolti in fatti di cronaca, nè fornisce particolari in grado di condurre alla loro identificazione.

2. La tutela della personalità del minore si estende, tenuto conto della qualità della notizia e delle sue componenti, ai fatti che non siano specificamente reati. 3. Il diritto del minore alla riservatezza deve essere sempre considerato come primario rispetto al diritto di critica e di cronaca; qualora, tuttavia, per motivi di rilevante interesse pubblico e fermo restando i limiti di legge, il giornalista decida di diffondere notizie o immagini riguardanti minori, dovrà farsi carico della responsabilità di valutare se la pubblicazione sia davvero nell'interesse oggettivo del minore, secondo i principi e i limiti stabiliti dalla "Carta di Treviso".

Poiché, per il codice deontologico, "il diritto del minore alla riservatezza deve essere sempre considerato come primario rispetto al diritto di critica e di cronaca", ne consegue che tra diritto di cronaca e diritto alla privacy, si individua una diversa gerarchia, infatti nei fatti che riguardano persone adulte, il giornalista deve normalmente trovare un contemperamento tra questi due diritti, nei casi riguardanti i minori viene stabilita una priorità netta, vale a dire che il diritto all'anonimato deve essere sempre anteposto al diritto di cronaca.



Studio d'Avvocati Caggiano - Cannolicchio

Via Armando Diaz n.128 - 81031 Aversa (CE)

tel. 081 503 73 85 - fax 081 503 95 39

caggianocannolicchio@tin.it

can.groupweb@gmail.com

www.caggianoecannolicchio.it



ENERGIA

E IL PROBLEM SOLVING

COME VIENE PRODOTTA IN ITALIA L'ENERGIA ELETTRICA

II PARTE

Batteria in vetro. Dall'America proviene, invece, l'invenzione della batteria in vetro, ideata da un professore universitario del Texas, John B. Goodenough, che sembrerebbe destinata a prendere il posto di quella gli ioni di litio. Grazie ad un elettrolita in vetro rivestito di litio, la sua capacità è ben tre volte superiore rispetto alle normali batterie utilizzate negli smartphone o nei tablet, assicurando una ricarica veloce, costi di produzione molto ridotti e una durata maggiore nel tempo. Grazie a questa nuova invenzione vedremo il mercato delle auto elettriche fare un grande balzo in avanti e pronto a sostituire quelle tradizionali. I punti chiave di questo accumulatore sono infatti una grande densità di energia e una capacità di ricaricarsi in brevissimo tempo, alla pari di un pieno di benzina presso un distributore, proprio le caratteristiche che gli utenti abituati ai carburanti fossili chiedono a gran voce da anni. Una batteria di vetro è capace di offrire 1.600 km di autonomia in seguito a 1 minuto di carica. Questo grazie all'uso del sodio o del litio applicati al vetro, una soluzione che aumenta di tre volte l'attuale densità delle batterie al litio. Inoltre non sembrano essere batterie facilmente infiammabili e non perdono la loro capacità nel tempo. Un accumulatore di questo tipo potrebbe avere, per ora soltanto in teoria, migliaia di cicli di carica e scarica, non circa 1.000 come altri tipi di batteria in uso oggi. Se il litio poi teme le basse temperature, perdendo capacità se esposto al freddo, il vetro resiste senza problemi fino a -20 gradi centigradi, sopportando sul



fronte opposto anche i 60 gradi centigradi. Siamo dunque dinanzi a una scoperta eccezionale, seppur non sia esente da problemi. In fase di sperimentazione, questa invenzione è stata giudicata estremamente sicura, si auspica pertanto che possa diventare la soluzione ideale per l'alimentazione delle auto

elettriche

Eolico offshore

Galleggia sulle acque oceaniche, ancorato al fondale, il primo impianto eolico commerciale al mondo, inaugurato da Nicola Sturgeon, primo Ministro scozzese. Dotato di cinque enormi turbine eoliche galleggianti, questo eolico offshore si trova a Peterhead, in prossimità della Scozia e sarà in grado di produrre 30 MW di energia soddisfacendo il fabbisogno di circa 20.000 famiglie.

In Italia la Puglia si conferma uno degli avamposti per i parchi eolici marini. Nel giro di qualche settimana infatti sarà completato nelle acque di Taranto il primo parco eolico offshore italiano e del Mediterraneo. Nella mattinata del 6 febbraio, nell'area antistante il molo polisettoriale, è stata infatti completata l'installazione della prima turbina di Beolico.

I tecnici hanno ultimato il posizionamento di tutte le componenti del primo aerogeneratore G07. Adesso si tratta di montare le altre 9 turbine. Tutto il progetto, chiamato Beolico, fa capo a Renexia, società del gruppo Toto.



IL TIGLIO

UNTER DEN LINDEN (TEDESCO "SOTTO I TIGLI") ...

È il nome di un viale famoso che collega numerosi luoghi d'interesse, monumenti e fiumi di Berlino per visitare la città. Corre dal Palazzo di Città alla Porta di Brandeburgo, e prende il nome dai tigli che fiancheggiano il viale pedonale erboso sulla mediana e le due ampie carreggiate. Già, perché il tiglio nella tradizione anglosassone ha diverse associazioni nostalgiche e romantiche. I tipici villaggi tedeschi hanno un tiglio proprio al centro, cuore simbolico della comunità e luogo d'incontri; nel Medioevo i provvedimenti giudiziari venivano presi sub-tilia, sotto il tiglio, come se l'albero fosse considerato una garanzia di verità. Era anche associato a Freya, la dea germanica dell'amore, della primavera e della fertilità, ed all'ombra dei tigli si davano appuntamenti dame e cavalieri. Un simbolo, dove ancora oggi i tedeschi amano ricordare di aver dato il loro primo bacio, sotto i rami di un tiglio (anche se non l'hanno mai fatto). In letteratura M. Proust, nella sua Recherche, parla di un infuso di tiglio, dove nascono poi tanti involontari ricordi.

Il tiglio è un albero robusto che riesce a vivere anche 1000 anni ed arrivare a 40 metri di altezza. Il *tilia vulgaris* è assai diffuso come albero ornamentale per viali e parchi, grazie alla sua particolare adattabilità unite a rusticità, vigore e bellezza estetica. Il suo uso è quasi esclusivamente finalizzato all'ornamento di parchi, viali alberati e giardini. Per la caratteristica chioma ampia e fitta è molto apprezzato come dispensatore di luoghi ombreggiati, sia in viali che in angoli di giardino. Raramente viene impiegato anche per la ricostruzione di boschi fluviali. La sua corteccia presenta un colore grigio scuro e diverse venature che scorrono in direzione longitudinale. Il tiglio ha come particolare della sua bellezza un fogliame vivace in un ammirevole successione di colori che passano da un verde pallido, tenue, fino a sfumature decisamente più ricche tendenti al verde scuro, per arrivare a tonalità vicine all'oro pallido in autunno. Le foglie sono ampie e cuoriformi e presentano un margine leggermente seghettato. Anche i fiori do-



nano all'albero una straordinaria vivacità, specie durante la stagione estiva quando ravvivano il loro colore inizialmente bianco giallastro che volge in seguito verso tonalità di giallo più acceso. In tutta la Germania i tigli vengono piantati seguendo la tradizione e d'estate procurano ombra, producono ossigeno e trattengono con il loro ampio fogliame diverse particelle di inquinanti, e soprattutto un profumo delle loro infiorescenze così dolce da divenire inebriante. Le api ne sono attratte, il miele che ne producono è molto aromatico e leggero.

Il tiglio ha diversi nemici che possono attaccarlo, recando danni anche gravi. Tra questi anche fastidiosi afidi che producono a loro volta una sostanza zuccherina, la melata, che spesso imbratta lo spazio sottostante in maniera molto fastidiosa, cadendo al suolo in minuscole gocce; panchine, marciapiedi e macchine spesso ne fanno le spese. Questo richiederebbe dei trattamenti fitosanitari che limitano la popolazione di questi insetti. Ovviamente se autorizzati da effettuarsi in periodi lontani dalla fioritura.

Ma questo "sudiciume" è e deve essere sopportabile; trascurabile prezzo da pagare in cambio di un'atmosfera così intensa e affascinante. Aversa ne ha numerosi esemplari, a Via Di Giacomo, "fuori S. Anna", ecc., nel tempo martoriati dalla mano umana, che ha la pretesa di dominare tutto, e che finisce per non dominare neanche se stessa.



Raffaele Ranucci
Cardiologo

QUANDO LA TESTA SCOPPIA

In Italia 26 milioni di persone soffrono di mal di testa. Il 15% della popolazione lo soffre almeno una volta al mese, il 4% per almeno 15 giorni al mese e l'1-2% addirittura ogni giorno. Secondo l'OMS la cefalea è una delle dieci principali cause di disabilità poiché ha impatto fisico, psicologico ed economico.

La classificazione delle cefalee distingue quelle di tipo primario e quelle di tipo secondario che in sostanza sono semplicemente il "sintomo" di altri problemi come traumi alla testa, patologie vascolari cerebrali, ipertensione arteriosa, infezioni, sinusite ecc. Tra le forme primarie la cefalea tensiva e l'emicrania sono le più frequenti. Il mal di testa affligge il genere umano fin dall'alba dei tempi, come testimoniato dai segni di trapanazione della calotta cranica rinvenuti in reperti fossili risalenti a circa 7000 a.C. Presumibilmente questa primordiale forma di "neurochirurgia" aveva lo scopo di liberare il paziente dagli "spiriti maligni" che si pensava dimorassero nella sua testa. I documenti più antichi dove è stato possibile rintracciare riferimenti certi ad una forma di cefalea risalgono al 3000 a.C. e provengono dalla Mesopotamia. Si deve però a Galeno nel 150 d.C. la prima fedele descrizione della cefalea e l'introduzione del termine "ἡμικρανία" ovvero "emicrania".

La cefalea di tipo tensivo, generalmente definita mal di testa e in passato chiamata muscolo-tensiva nell'ipotesi ormai smentita che fosse determinata dalla contrazione dei muscoli del collo, è la forma di cefalea più diffusa. A tutt'oggi l'esatta causa non è stata ancora chiarita. L'ipotesi attualmente più accreditata è che non ci sia un'unica causa ma che, al contrario, siano numerose e diverse le condizioni in grado di scatenare un attacco di cefalea. Sono considerati potenzialmente scatenanti fattori come stress, depressione, ansia, postura scorretta, malocclusioni dentarie, strabismo, stanchezza, carenza di sonno, disidratazione, pasti irregolari, carenza di attività fisica, eccessiva esposizione solare, bruxismo, specifici odori ecc. Talora la cefalea può essere il segno di una importante patologia sottostante. Ma quando una cefalea deve allarmare e quindi è indispensabile ricorrere al medico? Premesso che qualsiasi cefalea può sempre nascondere un potenziale pericolo tuttavia alcune caratteristiche di in-

sorgenza, di intensità e di durata del dolore suggeriscono la necessità di ricorrere al medico. Non deve essere per esempio trascurato il mal di testa intenso ed improvviso o accompagnato da febbre, dolore al collo, confusione mentale, convulsioni, visione doppia, debolezza, intorpidimento, difficoltà di parola oppure quando compare dopo un colpo alla testa. Va consultato il medico anche se è presente cefalea cronica e progressiva che si intensifica con la tosse, lo sforzo fisico o con movimenti improvvisi. Al di fuori di queste condizioni è probabile che si tratti di una semplice ma non meno dolorosa e fastidiosa cefalea tensiva. E allora in genere si ricorre a farmaci antidolorifici e antinfiammatori spesso autoprescritti che come è noto comportano il pericolo di dannosi effetti collaterali in caso di uso incontrollato e duraturo. Esistono intanto cure alternative ed efficaci? Purtroppo c'è una valanga di opzioni talora anche fantasiose e a dir poco ridicole che si possono trovare sul web.

La verità è che si può ragionevolmente ricorrere ad una combinazione di rimedi che vanno dall'adozione di un sano e tranquillo stile di vita a qualche rimedio naturale e all'uso appropriato e consapevole di farmaci. Poiché lo stress è una delle cause di alcuni tipi di cefalea si possono usare tisane rilassanti a base di biancospino, camomilla, melissa, lavanda, valeriana. Sono anche utili tecniche di rilassamento come la meditazione, la respirazione controllata, lo yoga. Possono anche aiutare alcuni alimenti contenenti buone quantità di magnesio come frutta secca, cereali integrali, legumi, cacao, fichi o alimenti contenenti vitamina E come mandorle, nocciole, salmone e crostacei. Uno studio del dottor M. Maghbooli e collaboratori pubblicato nel 2014 sulla rivista scientifica *Phytotherapy Research Journal* ha dimostrato per esempio l'efficacia sul mal di testa delle tisane allo zenzero. Addirittura un'altra ricerca realizzata dalla Zanjan University of Medical Sciences ha testato l'efficacia della tisana allo zenzero comparandola al farmaco anti-emicranico Sumatriptan con il risultato clinico di una sostanziale equivalenza.

Al di là di tutto sono personalmente convinto che molti mal di testa siano correlati allo stile di vita che abbiamo costruito e ci siamo imposti, scandito da frenetici, ansiosi talora insostenibili ritmi sociali. Avete per caso idea di qualche rimedio?



L'Angolo di G.A.I.A.

RIFLESSIONI SU VLADIMIR PUTIN

La brutale invasione dell'Ucraina per mano di Vladimir Putin riporta a galla in noi quelle grandi domande quali, "Perché la guerra?" o, ancora, "Come può un uomo –Putin– compiere azioni così ripugnanti come uccisioni sanguinose ed ingiustificate?"

A queste domande difficilmente riusciremo a trovare una risposta quantomeno soddisfacente, ma la psicoanalisi e la psicologia, articolata nelle sue aree teorico-applicative, hanno provato a dare un proprio personale contributo a questi interrogativi.

Alla prima domanda (tra l'altro titolo di un famoso carteggio tra Einstein e Freud) potremmo rispondere riprendendo la famosa concezione psicoanalitica freudiana che postula come nell'animo umano convivano due tipi di pulsioni innate: una di vita – Eros – che orienta gli uomini alla conservazione ed alla riproduzione, ed una di morte – Thanatos – che si manifesta invece in tendenze autodistruttive, di cui la guerra è esempio emblematico.

Alla seconda è possibile cercare di rispondere attingendo alla scienza della personalità, tenendo presente che per capire a fondo il comportamento di una persona – anche se è faticoso – bisogna essere in grado di abbracciare la complessità, comprendendo che un individuo è il frutto di un'interazione tra determinanti genetiche ed ambientali tra cui fattori culturali e sociali.

Concentrandoci però sull'aspetto di personalità di Vladimir Putin, una ricerca del 2018 ha provato a delineare il profilo di personalità del presidente della Federazione Russa.

La personalità viene definita come l'insieme di "tratti intrinseci e pervasivi che emergono da una complicata matrice di disposizioni biologiche e di apprendimenti esperienziali che, in definitiva, comprendono il valore distintivo dell'individuo di percepire, sentire, pensare, adattarsi e comportarsi".

In sintesi, il modello di Millon offre un continuum tra normalità e psicopatologia: i disordini di personalità sono semplicemente delle distorsioni patologiche dei normali prototipi o stili di personalità.

Qual è il profilo di personalità di Putin delineato quindi? Sembrerebbe emergere, dunque, una personalità dominante a cui piace esercitare il potere ed intimidire gli altri, evocando obbedienza e rispetto; un carattere com-

petitivo, tenace e non sentimentale. Un leader efficace sebbene, in certe occasioni, possa essere intransigente, testardo, coercitivo.

Personalità ambiziosa, audace, competitiva e sicura di sé. La sua tendenza ad assumere facilmente ruoli di leadership è dovuta al possesso di forti doti persuasive e al suo saper agire con fermezza e decisione. Si aspetta che gli altri riconoscano le sue qualità speciali, ma tende a mancare di reciprocità e, spesso, agisce soltanto perché pensa di avere il diritto di farlo.

Personalità coscienziosa, può essere descritto come una persona operosa, organizzata, affidabile, prudente e rispettosa delle tradizioni e dell'autorità. È formale ed inflessibile nelle sue relazioni interpersonali.

L'interpretazione del profilo di Putin deve anche tenere conto di altre caratteristiche secondarie: personalità riservata, fredda e distaccata, fatica a sviluppare forti legami con altre persone e raramente esprime agli altri i suoi sentimenti/pensieri. Persona calma e rilassata, metodico nel lavoro, non si fa distrarre facilmente da ciò che accade intorno a lui. Ha una scarsa capacità di riconoscere i bisogni ed i sentimenti altrui, pertanto viene visto come insensibile, poco spontaneo.

Personalità audace e avventurosa, individualista, regolato dal proprio codice interno, agisce nel modo che egli ritiene più opportuno senza preoccuparsi degli effetti delle sue azioni. È disposto ad assumersi le responsabilità delle conseguenze ma, per farlo, può oscurare la verità o violare la legge e le convenzioni sociali stabilite. Mostra un forte bisogno di autonomia ed autodeterminazione e tende ad essere scettico sulle motivazioni adottate dalle altre persone.

Personalità diffidente, ha una forte inclinazione nel voler leggere le persone e le situazioni intorno a lui e si trova totalmente a suo agio con situazioni ambigue, secondi fini e distorsioni della verità.

I punti di forza della sua personalità in politica sono il suo atteggiamento dominante e la sua assertività; mentre i suoi principali difetti sono la sua intransigenza, la mancanza di empatia e di flessibilità cognitiva.

Possiamo concludere che, con la sua particolare configurazione di personalità, Putin possa essere caratterizzato come "un esecutore ostile espansionista con un orientamento al ruolo di politica estera che può essere descritto come introversione deliberativa ad alto dominio".

“ LA SALVAGUARDIA
DELL'AMBIENTE
È L'OBIETTIVO PRINCIPALE
DELLA NOSTRA AZIENDA.



BONIFICA AMIANTO s.r.l.

LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE

www.bonificaamiantosrl.it

 Bonifica Amianto s.r.l.
Via Ludovico Ariosto, 4
81031 Aversa - Caserta - Italy

 081 890 87 82 • 081 189 54 002
348 32 51 678
 info@bonificaamiantosrl.it



GUSTO



LA FATICA CONTADINA

In una recente visita, insieme ad illustri commensali, all'azienda di Montesarchio "Masseria Frattasi", Pasquale Clemente il produttore, insieme al suo prezioso figlio Beniamino, come al solito ci imprigionò su argomenti evasivi, rispetto all'idea che avevamo in testa: una degustazione di un suo nuovo vino, prodotto e vendemmiato a Capri, precisamente alla Migliara ad Anacapri. Si iniziò dai cognomi cambiati dai romani, al tempo della famosa battaglia (persa) nelle forche Caudine, a tutte le popolazioni locali, per vendicarsi dei sanniti che avevamo appoggiato An-



la terra e la solertia nella preparazione dei suoi vini, o forse non se ne accorge affatto, comunque le sue parole e la sua acuta ironia ci convincono delle sua limpida onestà. Del vino di Capri solo accenni, ma la curiosità degli ospiti si è diretta verso un bianco, appena trascorsa la sua permanenza di affinamento in vetro, una vendemmia tardiva di falanghina; Donna Laura 2021, un nome dedicato alla nonna, giallo paglierino come il tocco di re Mida, coltivato come gran parte dei vigneti in altitudine, attende la sua raccolta, quando il frutto diventa maturo, a circa 800 mt, con un'agricoltura



nibale, poi il discorso passò alle eruzioni del monte Taburno, per scivolare, poi, in un breve passaggio sulle caprette selvatiche, un must dell'azienda, che si mangiano le pere Mastantuono dagli alberi. Forse è una tecnica per far arrivare il visitatore, da solo, a comprendere la cura per

di fatica contadina, per gli spostamenti e le raccolte del frutto, profumi lunghissimi di pera, rotondo al palato come un sogno realizzato, ha convinto i commensali ed anche il sottoscritto, che la passione seduce, se è convincente.

Au revoir mon ami.



Autoscuola **VALERIO**
di Valerio Giangrande

Patenti di tutte le categorie

Si effettuano, in sede, corsi professionali autorizzati dalla Regione Campania per

Insegnanti di Teoria

Istruttori di Guida

per Autoscuola

Corsi A.D.R. Patenti nautiche

Corsi C.Q.C. in SEDE

Corsi computerizzati

Via A. De Gasperi, 11 S. Arpino

Tel. e fax 081 891 96 04 - cell. 3466232693



Responsabilità medica: si deve stabilire il grado della colpa?

Cari lettori di Osservatorio Cittadino, come sempre vi diciamo ben trovati a sfogliare la nostra rubrica ed a leggere il nostro articolo di diritto in cui forniamo informazioni, consigli e spunti di natura giuridica sulle tematiche più disparate.

Il caso che oggi poniamo sotto la lente di ingrandimento, riguarda la cosiddetta responsabilità medica, in cui esaminando una recente sentenza della Cassazione, proveremo a comprendere quando si manifesta la colpa medica e quali solo i gradi in cui essa può diramarsi.

Con la sentenza 29 aprile - 12 maggio 2021, n. 18347 (testo in calce) la Suprema Corte fa il punto sugli elementi da tenere in considerazione nella valutazione del grado della colpa, concetto tutt'altro che unitario, dell'esercente una professione sanitaria, fornendo parametri specifici per la valutazione della stessa.

In particolare, a proposito della misura della divergenza tra la condotta effettivamente tenuta e quella che era da attendersi, è stato osservato che, nel determinare la misura del rimprovero, possono venire in rilievo sia le specifiche condizioni del soggetto agente ed il suo grado di specializzazione, sia la situazione ambientale in cui il professionista si è trovato ad operare.

Con la citata pronuncia la Corte annulla la sentenza di condanna per il reato di lesioni colpose addebitate a due sanitari, poiché nella decisione dei giudici di merito si era trascurato di indicare a quali linee-guida o, in mancanza, a quali buone pratiche clinico-assistenziali, si dovesse ispirare la descrizione del comportamento doveroso.

Osservano anzitutto i supremi giudici che, al fine di stabilire la responsabilità dell'esercente una professione sanitaria per l'evento lesivo causato nel praticare l'attività, occorre verificare, in primo luogo, se il caso concreto sia regolato da linee-guida o, in mancanza, da buone pratiche clinico-assistenziali, quindi, specificare la natura della colpa (generica o specifica; per imperizia, negligenza o imprudenza), spiegare poi se ed in quale misura la condotta del sanitario si sia discostata dalle pertinenti linee-guida o buone pratiche clinico-assistenziali e, più in generale, quale sia stato il grado della colpa.

Per quanto riguarda l'accertamento della colpa, in particolare, una volta verificato che i fatti ricadono nel dettato del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, art. 3, comma 1, conv. con modificazioni dalla L. 8 novembre 2021, n. 189 (D.L. Balduzzi), il giudizio concernente la responsabilità degli esercenti le professioni sanitarie impone al giudice, non solo una compiuta disamina della rilevanza penale della condotta colposa ascrivibile al sanitario alla luce dei parametri di valutazione dell'operato del sanitario costituiti dalle linee-guida e dalle buone pratiche clinico-assistenziali, ma, ancor prima, "un'indagine che tenga conto dei medesimi parametri allorché si accerti quello che sarebbe stato il comportamento alternativo corretto che ci si doveva attendere dal professionista, in funzione dell'analisi controfattuale della riferibilità causale alla sua condotta dell'evento lesivo".

Con specifico riferimento al grado di divergenza tra la condotta effettivamente tenuta dal sanitario e quella che era da attendersi, sulla base della norma cautelare, esistono vari parametri che possono venire in rilievo nel determinare la misura del rimprovero.

In altre parole, nel determinare la misura del "rimprovero" addebitabile al sanitario occorre considerare tutte le circostanze che vengono in rilievo nel caso specifico, tra cui:

- le specifiche condizioni del soggetto agente;
- il suo grado di specializzazione;
- la situazione ambientale, di particolare difficoltà, in cui il professionista si è trovato a operare;
- l'accuratezza nell'effettuazione del gesto medico;
- le eventuali ragioni d'urgenza;
- l'oscurità del quadro patologico;
- la difficoltà di cogliere e legare le informazioni cliniche;
- il grado di atipicità o novità della situazione data

Tutti questi elementi, devono essere valutati attentamente e bilanciati tra loro al fine di esprimere la conclusiva valutazione sul c.d. "grado della colpa". Dunque, ora possiamo comprendere in che modo deve essere dichiarata la responsabilità medica e sulla base di quali valutazioni.

Arriverdoci al prossimo numero di OC e come sempre scrivetececi per ogni dubbio o curiosità all'indirizzo studialegaleniconobis@gmail.com



Cibo e sessualità

Non è di certo un segreto: tra alimentazione e sesso vi è un legame davvero indissolubile. Non solo perché il cibo è protagonista del rapporto a due, dalla classica cena nella fase di corteggiamento a qualche appassionante gioco in camera da letto, ma anche e soprattutto per gli effetti che gli alimenti possono avere sull'organismo.

La prima regola, valida sia per gli uomini che per le donne, è quella di evitare dei menu troppo sostanziosi, con pietanze che possano chiedere un grande sforzo all'apparato digerente. La fase di digestione, infatti, comporta un grande afflusso di sangue a livello dello stomaco e dell'intestino, limitandone la circolazione altrove. Un processo digestivo lento, di conseguenza, potrebbe influire direttamente sulla qualità e la tenuta dell'erezione maschile. Ma quali cibi consigliare?

Carne: Includere una varietà di carni nella dieta può migliorare la vita sessuale. Manzo, pollo e maiale contengono carnitina, L-arginina e zinco. La carnitina e la L-arginina sono aminoacidi che migliorano il flusso sanguigno. Un flusso sanguigno ottimale è cruciale per la risposta sessuale negli uomini e nelle donne. Secondo il NYU Langone Medical Center, questi due nutrienti possono aiutare efficacemente la disfunzione erettile in alcuni uomini. Bisogna, però, assumere le proteine di origine animale con moderazione per evitare l'aumento del rischio di malattie cardiache.

Ostriche: Si è sempre parlato delle proprietà afrodisiache delle ostriche. La ricerca ha affermato che le ostriche, le vongole e le capesante contengono composti che aumentano i livelli di testosterone e di estrogeni.

Salmone: Il salmone è noto per la presenza al suo interno di acidi grassi omega-3 benefici per il cuore. Gli Omega-3 aiutano a prevenire l'accumulo di grassi nelle arterie e la formazione di placche, migliorando così il flusso sanguigno in tutto il corpo.

Noci: Le noci contengono acidi grassi essenziali che aiutano a mantenere il cervello sveglio. Le noci si pensa possano valorizzare la quantità di feniletilamina, in grado di dare una sensazione naturale di benessere e di eccitazione, e sono, inoltre, note per aumentare il testosterone.

Aglio: Questo vegetale è un fluidificante naturale spesso usato per prevenire l'ipertensione, il colesterolo alto e le malattie cardiache. Le proprietà anticoagulanti aiutano a garantire un corretto flusso di sangue agli organi inferiori.

Mele: Le mele, insieme a bacche, ciliegie, cipolle e uva scura, sono ricche di quercetina. Questo antiossidante, un tipo di flavonoide, può offrire una serie di benefici per la salute. Per quanto riguarda il sesso, la quercetina svolge un ruolo nel controllo dei sintomi della prostatite e della cistite interstiziale e promuove la circolazione. Gli alimenti ricchi di flavonoidi, assunti almeno due volte a settimana, riducono il rischio di colesterolo fino all'11%. Arterie e vasi sanguigni ne giovano e l'erezione ottiene un piccolo "aiuto". È attestato che la dieta mediterranea faccia bene al cuore: le malattie cardiache sono causa di disfunzione erettile e un'alimentazione sana crea vantaggi sorprendenti per la vita sessuale degli uomini. Frutta, verdura, cereali integrali, olio extra vergine d'oliva e pesce tengono sotto controllo i sintomi da sindrome metabolica e danno una mano a garantire l'erezione.

Vino rosso: Una ricerca pubblicata su The Journal of Sexual Medicine ha mostrato che uno o due bicchieri di vino rosso al giorno aumentano il desiderio sessuale e la lubrificazione nelle donne. Il vino rosso contiene quercetina, che potrebbe spiegare la risposta positiva. Ma bere più di due bicchieri di vino al giorno o assumere altri tipi di bevande alcoliche non produce gli stessi risultati.

Caffè: Uno studio condotto dall' University of Texas Health Science Center a Houston su oltre 3.700 uomini, stabilisce che tre tazzine al giorno di caffè garantiscono una buona funzionalità erettile. La caffeina innesca una serie di effetti nell'organismo che aumentano l'afflusso di sangue nelle arterie contenute nel pene.

Naturalmente, le capacità dell'eros non possono essere unicamente determinate dall'alimentazione, ma possono dipendere anche da questioni ormonali, psicologiche, da disturbi pregressi e molti altri elementi. Per questo motivo, il parere del medico curante o dello specialista rimane imprescindibile.

Per contatti: cell. 3294183190; email: muscariello.raffaele@libero.it



**Legge di bilancio
2022: le principali
novità fiscali**
Il Parte

Detrazioni fiscali per le locazioni stipulate dai giovani

Viene ampliata la detrazione IRPEF per le locazioni stipulate dai giovani. In particolare:

- Si eleva il requisito anagrafico per usufruire della detrazione dai 30 ai 31 anni non compiuti
- Si estende la detrazione al caso in cui il contratto abbia a oggetto anche una porzione dell'unità immobiliare
- Si innalza il periodo di spettanza del beneficio dai primi tre ai primi quattro anni del contratto
- Si chiarisce che l'immobile per cui spetta l'agevolazione deve essere adibito a residenza del locatario, in luogo di abitazione principale dello stesso
- Si eleva l'importo della detrazione da 300 a 991,6 euro ovvero, se superiore, stabiliscono che essa spetti in misura pari a pari al 20% dell'ammontare del canone ed entro il limite massimo di 2.000 Euro di detrazione.

Cashback

Conclusione del cashback, il programma di attribuzione di rimborsi in denaro per acquisti effettuati mediante l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici. Inoltre, rimane ferma la sospensione del programma già prevista per il secondo semestre 2021.

Pagamenti superiori a 5.000 euro da parte di PA

L'obbligo per le pubbliche amministrazioni di verificare preventivamente, per pagamenti di importi superiore a 5.000 euro, se il beneficiario è inadempiente ai versamenti derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, non si applica per l'erogazione da parte dell'Agenzia delle Entrate di contributi a fondo perduto.

Cartelle di pagamento

Si estende il termine per l'adempimento dell'obbligo risultante dal ruolo portandolo, per le cartelle notificate dal 1° gennaio al 31 marzo 2022, da 60 a 180 giorni.

Sospensione adempimenti tributari professionisti in malattia

Viene introdotta una disciplina di sospensione della decorrenza di termini relativi ad adempimenti tributari a carico dei liberi professionisti, iscritti ad albi professionali, per i casi di malattia o di infortunio, anche non connessi al lavoro, nonché per i casi di parto prematuro e di interruzione della gravidanza della libera professionista e per i casi di decesso del libero professionista.

**Per contattare i nostri esperti manda una mail a:
redazione@osservatoriocittadino.it**



**Dal convenzionale al
tradizionale (15)**

Care lettrici/cari lettori di Osservatorio Cittadino, buona energia e salute a tutti.

Continua il confronto tra i materiali naturali con quelli sintetici provenienti dal petrolio; in particolare quelli usati nella nostra casa, spacciati per "così si fa" e "si è sempre fatto" rispetto alla vera tradizione che risale ai popoli antichi, quali gli egiziani, i maya, gli aztechi, che a distanza di tempo e di spazio con noi ed anche tra loro, hanno valorizzato i prodotti della natura senza confrontarsi con la globalizzazione, lasciando delle opere eccellenti per tanti aspetti. Spesso si considerano tradizionali prodotti che sono semplicemente convenzionali come la carta da parati, le vernici e collanti.

CARTA DA PARATI. I rivestimenti vinilici sono tutti sconsigliati perché "elettrizzano" l'aria e ricoprono le pareti di un film non traspirante che favorisce il formarsi di condensa, il ristagno di umidità, lo sviluppo di batteri e microrganismi. Inoltre in base alla composizione, i rivestimenti vinilici e le colle usate per la posa, possono rilasciare sostanze tossiche. Analoghi problemi possono essere portati dai rivestimenti tessili sintetici. Le carte da parati in tessuto o carta non hanno controindicazioni se applicate con colle bioecologiche, purché messe su pareti che abbiano un'aerazione buona senza problemi di umidità e risalita capillare.

Per quanto riguarda VERNICI E COLLANTI: Le vernici e i trattamenti che vengono fatti a mobili, serramenti, piastrelle o comunque articoli industriali di commercio sono altamente nocivi e permangono nell'ambiente per diversi mesi, mentre i materiali naturali e trattati il meno possibile, tendono a non alterare né le vibrazioni del nostro organismo né le onde che riceviamo e che sono indispensabili per vivere. Alcune aziende hanno messo recentemente in commercio materiali meno dannosi.

- Vernici bio-ecologiche. Rispetto alle vernici sintetiche hanno molte meno controindicazioni. I componenti ricorrenti di questi prodotti sono: olii vegetali, cere, resine naturali, gesso, talco, argilla, lecitina di soia, acido silicico, propoli, litoponi e pigmenti inorganici. Sono adatte per il trattamento di arredi, infissi, tubi, pareti. Traspiranti ed antistatiche risultano adatte per tutti i locali, anche se destinati a persone sensibili o ai bambini.

- Collanti bioecologici. Sono a base naturale e risultano adatti alla posa di carta da parati, pavimenti in legno e ceramica. Tra questi collanti ricordiamo: il collante in lattice naturale, il collante a componenti minerali a base di sali marini (per piastrelle), i sigillanti naturali a base di resine naturali e polvere di sughero, il collante rapido alla caseina per il legno e i collanti biologici tradizionali a base di glutine, caseina, colla di pesce.

Anche la tintura degli indumenti può creare problemi e bisognerebbe escludere quelli colorati a contatto con la pelle; soprattutto il color nero che ha la maggior concentrazione di tintura ed agenti chimici particolari. Altro consiglio per stare meglio è quello di usare abiti in fibra naturale, che permettano alla pelle di respirare, di raggiungere un equilibrio igrometrico e termico sia in estate che in inverno; come il nostro corpo ha necessità di regolare le funzioni naturali in base anche a come sia coperto, così la nostra casa, respira e vive regolandosi in funzione dei materiali di cui la componiamo e con cui la attrezziamo.

Materiali artificiali quali poliestere, acrilici, poliammidi, viscose tendono a variare le onde che emettiamo e riceviamo e ad alterare il nostro campo elettromagnetico, sia direttamente che indirettamente.

...

Tutto ciò che oppone resistenza, si danneggia; tutto ciò che accoglie, lascia andare.

Il futuro è nella Tradizione.

Il futuro è nelle scelte di oggi.

Scegliete di scegliere.

Vi abbraccio

ingfulviotrasacco@gmail.com



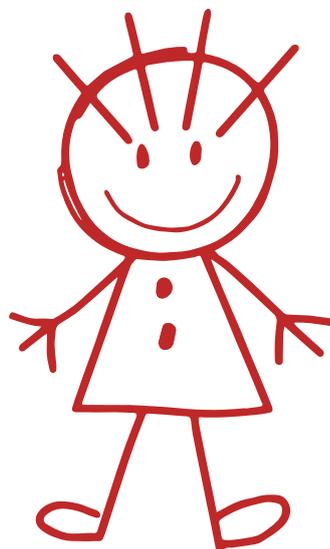


ARCHITETTURA

UNA BATTAGLIA PERSA

Purtroppo, è proprio una battaglia persa per noi Architetti. Non mi riferisco, certamente, a quella cruenta che si sta combattendo realmente in Ucraina, ma a quella che Noi tecnici stiamo combattendo, da anni, contro una BURO-CRAZIA elefantiaca, che attanaglia il nostro Paese. Tutti i giorni, dobbiamo constatare che non facciamo passi avanti ma solo passi indietro, non riuscendo a capire chi si avvantaggia di questo stato di cose. Leggo, con piacere e soddisfazione, che il Nostro Presidente, architetto Raffaele Cecoro, a nome e per conto di tutti gli Ordini d'Italia, ha scritto al Presidente Draghi, per invitarlo a provvedere ad una vera semplificazione dell'iter procedurale, in merito al Superbonus edilizio. Dopo la consueta SBORNIA INIZIALE (terremoto '80 doct), date le PREVISTE(???) TRUFFE, si è dovuto correre ai ripari, che sono risultati peggiori delle norme iniziali. Quando si promuove un provvedimento finanziario di questa portata, penso che la prima cosa da prevenire sia il consueto malaffare, e, nel caso non ci fossero gli strumenti di controllo, forse sarebbe meglio evitare. Altrimenti si ricade nel solito giro vizioso di rinchiudere le stalle solo dopo la fuga dei buoi, facendo pagare le conseguenze, sempre ed in ogni caso, alle persone oneste, che cercano in ogni caso di destreggiarsi in questo mondo di furbi. E pensate bene che le vere truffe non si sono compiute sulle quantità delle lavorazioni o sulle loro tipologie, ma sulla completa inesistenza del lavoro. Allora mi chiedo, invece di richiedere l'asfissiante conformità urbanistica non sarebbe stato meglio mandare qualche solerte vigile urbano a controllare la regolarità del cantiere o l'andamento dei lavori? Mi domando, come ha potuto una Banca, o la stessa Posta che è un ente di Stato, erogare somme così ingenti senza il benché minimo controllo o, addirittura, dare affidamenti a imprese che avevano solo alcuni mesi di vita? Invece, beatamente, si continua a pensare che mettendo dieci firme in più o scrivendo dieci volte il pro-

prio nome e cognome, riempiendo moduli su moduli, si riesca a risolvere il problema, ignorando che chi è dedito al malaffare è bravissimo a compilarle e, come si suol dire, a "TENERE LE CARTE A POSTO". C'è gente che si è specializzata in merito anzi, molte volte, si prepara in anticipo. Vorrei aggiungere anch'io una preghiera al nostro Presidente del Consiglio: "MENO CARTE PIU' PRESENZA" e questo vale anche per la sicurezza sui cantieri: è inutile avere nelle baracche piani di sicurezza impolverati, che nessuno leggerà mai; meglio avere uomini solerti e preparati, che assolvono con responsabilità il loro dovere. Un uomo in più non aggraverebbe le finanze della ditta, ma potrebbe salvare sicuramente tante vite umane.



Paola Romana
Pezzella
Bimbi

via Roma, 154 - 81031 Aversa (CE)



Neonatitaliani

www.neonatitaliani.com

lo shop online a misura di bimbo



Pit STOP

La Musica

ARTISTI, LIVE ED EVENTI MUSICALI

a cura di Paola Jappelli
e Gianni Scognamiglio

IL 10 MAGGIO INSIEME AL PIT

PER IL 35° ANNIVERSARIO DEL PRIMO SCUDETTO DEL NAPOLI

Il 10 maggio 1987 il Napoli di Maradona entrò nella storia del calcio vincendo il suo primo scudetto. Alla penultima giornata del campionato, la squadra guidata da Ottavio Bianchi pareggiò (1-1) al San Paolo contro la Fiorentina aggiudicandosi matematicamente il titolo più ambito e sognato. Al triplice fischio finale dell'arbitro si scatenò l'apoteosi azzurra e iniziò una festa destinata a restare indelebile nella memoria di chi l'ha vissuta e rimpianta da chi, troppo giovane, l'ha conosciuta solo attraverso i mille racconti di chi c'era.

Noi ricorderemo quel giorno e quella squadra di grandi campioni attraverso le voci, i racconti e le immagini degli ospiti presenti che contribuiranno a "ricostruire" la gioia e i volti di una città in festa. Sarà con noi Angelo Rossi, giornalista de "Il Mattino", autore di programmi per emittenti televisive e di alcuni cortometraggi qua-



10 maggio 1987
10 maggio 2022
35° anniversario
del primo scudetto del Napoli

una serata per rivivere
i ricordi e le emozioni
di quello storico giorno

interverrà **Angelo Rossi**
autore del libro **Le Leggende del Napoli**

10
MAGGIO
ore 19:00

PIT
ART & MUSIC CENTER
VIA R. MUROLO, 34 • NAPOLI

li "Napoli campione", "La favola più bella" e "Napoli il giorno dopo". Rossi ha avuto il privilegio di vivere gli anni dei trionfi azzurri: ce ne parlerà durante la serata, in qualità di autore del libro "Le leggende del Napoli" e di fondatore della associazione omonima. Da Sallustro a Mertens incrociando Vinicio, Sivori, Juliano, Pesaola, Ferrara, Careca, Maradona, Hamsik, Cavani, ripercorreremo insieme a lui la storia azzurra con aneddoti e gesta dei suoi personaggi più rappresentativi.

La PIT GALLERY ospiterà inoltre le fotografie inedite di Pasquale Orlando scattate quell'indimenticabile giorno di festa, e le pagine dei principali quotidiani dedicate al trionfo del Napoli, tratte dalla collezione privata di Fabrizio e Giovanni Jappelli.

Vi aspettiamo al PIT il 10 maggio 2022 alle ore 19.00. Ingresso gratuito su prenotazione attraverso messaggio whatsapp al numero 338.2000891 o email staff@pinkcadillacmusic.it



Gli Antichi Casali

a cura di Angelo Cirillo - fotografie di Angelo Picone **DI AVERSA**

Spesso, consultando opere di importanti autori di Storia Patria di Aversa e dell'Agro aversano, troviamo note, rimandi, storie e leggende su toponimi e villaggi che non esistono più. Se è vero, infatti, che la consapevolezza dei così detti "casali scomparsi" è ormai un aspetto sedimentato nella storiografia locale, agli occhi di molti lettori nomi come Zaccaria, Quadrapane, Olivola sono ancora sconosciuti o comunque poco noti.

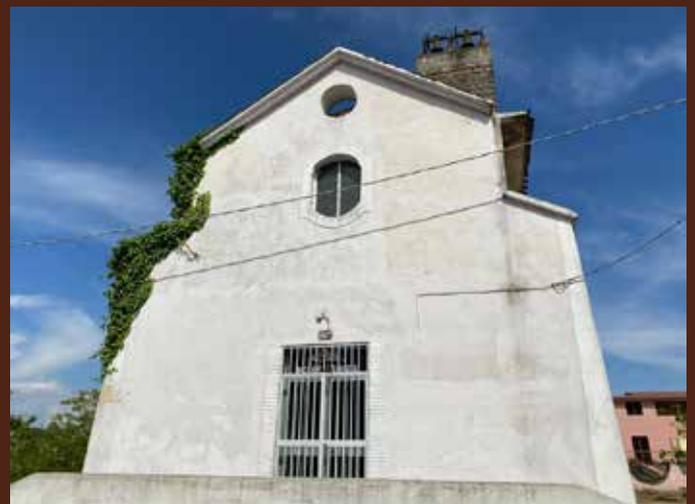
Spesso i ricercatori hanno messo mano alle rationes decimarum o ai registi delle corti napoletane per ricostruire, attraverso il gettito economico, gli aspetti politici e demo-

grafici di casali che ormai non esistevano da tempo. Per alcuni di essi è ancora possibile vedere lungo le strade ruderi e vecchie case adibite alla coltivazione dei campi; altri invece sono stati cancellati dal Tempo lasciando soltanto i nomi in questi antichi codici e talvolta non è nemmeno chiaro dove fossero realmente collocati. Con questa rubrica vogliamo indagare giornalisticamente – senza pretese di ricerca scientifica ma con l'obiettivo di divulgazione dei dati già in possesso – quello che gli studiosi hanno descritto, partendo da indizi o tracce che ancora possiamo "vedere".

56

LA SCOMPARSITA DEL CASALE DI ISOLA A CASAPESENNA

Nella Storia del Mezzogiorno italiano lo sviluppo dei centri abitati nell'area a Nord di Napoli costituisce un caso antropologico singolare per la densità abitativa e per la crescita strettamente connessa alla produzione agricola. Un esempio di ciò è stato Insula (o Isola) che compare citato nella forma più antica come "Casale Ynsulae" in un registro del 1310 della Cancelleria di Carlo II d'Angiò (Giustiniani 1797-II, 95) ed i cui resti sono oggi parte della periferia orientale di Casapesenna, al confine con San Marcellino e Villa di Briano. Va però chiarito in premessa che questo insediamento non è scomparso perché distrutto o abbandonato ma lo si annovera tra i "casali scomparsi" semplicemente perché assorbito dal vicino centro abitato di Casapesenna. Attraverso una serie di documenti è, quindi, ancora possibile ricostruire la storia di Isola ripercorrendo le vicende dei suoi baroni e dei suoi





abitanti e le storie dei parroci che ne hanno avuto cura d'anime. L'assenza di grossi corpi feudali nell'Agro aversano, dettata dalla nascita di piccoli villaggi agricoli lungo il tracciato dell'*ager campanus* e della rete viaria osca, si è storicamente sviluppata mediante la definizione di un "baronaggio minore" fatto di signori feudali la cui sussistenza era legata alla coltivazione dei latifondi più che allo sfruttamento dei diritti feudali (Lepre 1978, 44). Questa frammentazione geografica dei casali di Aversa emerse chiaramente durante il periodo Aragonese – dinastia molto attenta a tutelare e rafforzare i beni demaniali – ed è riscontrabile grazie ad una serie di documenti di carattere amministrativo. Nel caso di Isola, per esempio, il casale ed il suo signore sono citati in un diploma del 1464 in cui Ferdinando I d'Aragona confermava l'abolizione della giurisdizione dei governatori dei casali di Aversa esentando il solo «Conte di Isola» Roberto Sanseverino d'Aragona (Guerra 1801/2002, 97-98). Si tratta di un provvedimento nei confronti di una persona prossima al Sovrano verso cui veniva operato un "favoritismo" a fini politici ma che, nello specifico, toccava un villaggio di appena una ventina di sudditi: tanti erano gli abitanti di Isola a metà del XV secolo. Probabilmente precedente alla fondazione di Aversa poiché già citato in un diploma del 812 nella "Cronaca del Volturmo" di Ludovico Antonio Muratori, Isola ha mantenuto una consistenza abitativa bassa durante tutta la sua esistenza funzionando esclusivamente come feudo-azienda agricola. In età moderna, infatti, è riscontrabile una lenta crescita abitativa del casale attraverso i censimenti per la tassazione. Nel 1537 sono conteggiati quattro fuochi per un totale di venti abitanti, quasi tutti "vassalli" della Mensa vescovile aversana (cf. Senatore, *Signorie personali nel Mezzogiorno (secoli XIV-XVII)*, 2021, pp. 186-190), e cento anni più tardi il numero raggiunge le sessantacinque unità (cf. Summonte, *Dell'Historia della città e regno di Napoli*, 1675-IV). Nel 1737 invece i fuochi diminuiscono nuovamente attestandosi intorno alle trentacinque anime per essere poi dichiarato addirittura "disabitato" nel 1754 (Parente 1857/1986-I, 193-194). L'insediamento agricolo fu evidentemente ripopolato nel giro di qualche decennio poiché quando sul finire del XVIII secolo Francesco Sacco diede alle stampe il suo "Dizionario geografico-istorico-fisico del regno di Napoli" scrisse che «In esso Villaggio è

da osservarsi soltanto una Chiesa Parrocchiale. [...] Il numero finalmente de'suoi abitanti ascende a diciassette sotto la cura spirituale d'un Economo Curato» (Sacco 1796-II, 122). Oggigiorno la Chiesa è l'ultima testimonianza sopravvissuta del Casale. L'edificio religioso, che domina l'attuale Via Vicinale a Casapesenna con una semplice facciata a capanna, conserva il proprio impianto tardo-quattrocentesco pur essendo stato più volte rimaneggiato durante il secolo scorso. Sono ancora visibili un'immagine del XIX secolo raffigurante la Madonna delle Grazie ed una tela di scuola napoletana del XVIII secolo di San Pietro *in Vinculis*, titolare della parrocchia. L'esistenza di una chiesa dedicata all'Apostolo, ad Isola, è infatti documentata sin dagli inizi XIII secolo (cf. Salvati, *Codice diplomatico Svevo di Aversa*, I-II, 1980) ed è citata al numero 3753 delle *Rationes decimarum* per la Campania dove si legge che il «presbitero Domenico di Mobilia pro Ecclesia S. Petri [ad Isola paga] tari due e gr. cinque». Attraverso le vicende della Parrocchia è quindi possibile ricostruire l'evoluzione storica del Casale fino alla sua scomparsa in età contemporanea. Ultimo parroco di San Pietro *in Vinculis* è stato Luigi Diana – omonimo del più celebre tomista sancipriane – che è rimasto ad Isola fino al 1838, da quel momento in poi la chiesa è stata affidata all'economo curato Giacomo Martino (cf. Santagata, *Casapesenna tra passato e presente*, 1988, p. 152). Circa vent'anni dopo, nel 1854, constatato lo stato di abbandono nel quale versava San Pietro, il vescovo Domenico Zelo scelse di sopprimere la parrocchia «ob incolarum infrequentiam» (Orabona, *Domenico Zelo vescovo di Aversa bel secolo '800*, 1999, p. 124). A seguito di questo provvedimento la cura d'anime dei pochi abitanti del Villaggio fu affidata al parroco di Santa Croce a Casapesenna (Annuario diocesano 2018, 115) il cui centro abitato, all'epoca, distava circa un chilometro da Isola. Più che per la relativa vicinanza degli insediamenti la scelta del vescovo Zelo è stata operata in analogia con i precedenti provvedimenti di età napoleonica. Infatti, a seguito delle leggi eversive della feudalità di inizio '800, della soppressione delle università e della nascita dei comuni sia Casapesenna sia Isola erano state unite amministrativamente cominciando ad orbitare intorno al vicino centro maggiore di San Cipriano (Santagata 1988, 71-72). È all'inizio del XIX secolo, quindi, che possiamo datare la "scomparsa" di Isola.



di Fulvio Trasacco



BIOS MIMESIS

S

alve, buona immaginazione a tutti.

Einstein affermava che "Ogni cosa si possa immaginare, la Natura l'ha già creata" ed è su questo pensiero che, negli ultimi anni, si stanno focalizzando le ricerche per le innovazioni tecnologiche.

Spesso e volentieri, la Natura provvede a risolvere i problemi creati dall'uomo, manifestando la grande forza dell'adattabilità ai carichi antropici che l'ambiente subisce senza ricevere alcun beneficio; è il caso del bruco mangia plastica che potrebbe aiutare a risolvere il problema dei rifiuti nel mondo.

Una nuova ricerca sul cosiddetto bruco mangia plastica ha fatto un passo avanti per capire come questo animale possa aiutarci nella lotta all'inquinamento prodotto dai materiali di origine petrolifera.

Esiste in natura un bruco (in realtà una larva, un verme e dovrebbe essere nelle foto qui sopra, se il grafico anche questa volta non ha deciso autonomamente di eliminarle) molto goloso...di plastica. Un team di ricerca ha scoperto ora nuovi dettagli importanti su questa specie che, almeno in teoria, potrebbe dare una grossa mano a risolvere il problema dei rifiuti nel mondo.

Già nel 2017 le cosiddette tarme della cera (Galleria mellonella), parassiti che vivono nei favi delle api, sono diventate famose in quanto un'apicultrice dilettante ma esperta biochimica italiana, Federica Bertocchini, ha casualmente scoperto che possono nutrirsi di plastica; preciso che alla ricercatrice non è stato rinnovato il contratto di ricerca presso una università spagnola a causa dei tagli ai fondi destinati alla ricerca imposti dall'OCSE dopo la crisi finanziaria.

Ora una nuova ricerca si concentra a capire come queste larve siano in grado di digerire efficacemente la plastica, nella speranza di imparare da loro come sviluppare una soluzione all'inquinamento; in particolare si sta osservando il prodotto di questa digestione, anche perché il principio di conservazione parla chiaro: tutto si trasforma, nulla si distrugge, ragion per cui cosa diventa questa plastica dopo la digestione?

Cosa hanno scoperto i ricercatori? L'ha spiegato alla CNN Chri-



stophe LeMoine, uno degli autori dello studio e biologo presso l'Università di Brandon:

"Abbiamo scoperto che le tarme della cera sono dotate di microbi intestinali essenziali nel processo di biodegradazione della plastica. Questo processo sembra dipendere da una sinergia tra i bruchi e i loro batteri intestinali per accelerare la degradazione del polietilene"

E' in particolare una specie di batteri presente nell'intestino di queste larve ad essere in grado di sopravvivere sulla sola plastica per un anno intero, ma i batteri e i bruchi hanno avuto più successo quando lavoravano insieme. I batteri da soli hanno infatti impiegato più tempo a rompere la plastica e anche i bruchi hanno digerito la plastica più lentamente quando gli sono stati somministrati antibiotici.

Quindi, come ha aggiunto il ricercatore:

"Fondamentalmente, il microbioma e l'ospite lavorano in sinergia tra loro per un efficace metabolismo plastico. Piuttosto che una singola specie di batteri è molto probabile che diverse specie lavorino insieme per facilitare questo processo"

LeMoine ha sottolineato poi che questi bruchi non possono essere considerati una soluzione immediata all'inquinamento da plastica; c'è ancora molto lavoro da fare per capire come questi piccoli animali, e i microbi nel loro tratto digestivo, lavorino insieme. Solo dopo si potrà, semmai, adattare quanto imparato e replicarlo su larga scala.

Un problema è sicuramente come gestire la sostanza tossica che le tarme espellono quando vengono alimentate con la plastica. I ricercatori hanno infatti scoperto che i bruchi potevano sopravvivere mangiando sacchetti di plastica per una settimana e che 60 di loro potevano consumare circa 30 centimetri durante quel lasso di tempo. Contemporaneamente, però, producevano un alcool noto come glicole.

In attesa che queste larve ci svelino tutti i loro segreti per smaltire la plastica facciamo tutto quanto in nostro potere per ridurre l'uso, con l'obiettivo di azzerarlo.

E non solo...

Il limite è proprio lì, nella tua immaginazione.

Ascolta la tua immaginazione, la Natura sarà la tua Musa ispiratrice.

ENCHANTÈ: UN LIBRO DI POESIE E RACCONTI

In ricordo del poeta Vittorio Raimondo

Di recente ci ha lasciati, per ritornare alla casa del Padre, il poeta aversano Vittorio Raimondo. Osservatorio Cittadino lo ricorda pubblicando la presentazione del suo libro di poesie e racconti "ENCHANTE", tenuta dall'avv. Giuseppe Diana il 18/10/1993 presso l'Associazione Turistica Pro Loco di Aversa. Il testo è estratto dal volume "Dieci di Terza", finito di stampare il 25/10/2000 dalla Grafica Bianco Aversa.

Tutto sta ad incominciare: poi, acquistando confidenza con la pagina stampata, diventa relativamente più facile riproporsi al pubblico con propri scritti. Così deve essere capitato anche a Vittorio Raimondo, il quale, dopo la prima buona esperienza maturata con "Dalla parte di Giobbe", ritorna con un nuovo libro di poesie e racconti, intrigante già dal titolo "Enchantè".

Come capita di dire a chi è sensibile quando conosce una persona che l'affascina, Raimondo sarà stato "incantato" dalla dolce Calliope, e, ispirato dalle sue grazie, viene trasportato in quel mondo sospeso tra sogni e realtà che è proprio dello scrivere versi. Dopo un'esperienza di presenza civile, che, alimentata da una passione politica (il movimento studentesco, i gruppi di impegno sociale, il volontariato), scava una voragine profonda nel suo essere, fintanto che un giorno, camminando in difficile equilibrio sull'orlo di quello strapiombo, vi cade dentro e sembra doverci finire quasi seppellito dalla valanga provocata dalla sua stessa caduta.

Ma, come si dice, "per crucem ad lucem". E così, spinto dal suo slancio vitale, si agita tra quelle macerie, rialza la testa e gli accade – né sai come – di intravedere sull'orizzonte la musa dall'infinita bellezza e dall'immenso candore. Vittorio non esita, le va incontro e, lasciandosi prendere dalla sua irresistibile malia, inizia, insieme e grazie ad essa, il vero viaggio alla "riscoperta" di sé, fino a penetrare nell'essenza della sua problematica e travagliata esistenza. E a trent'anni si scopre poeta.

Il nostro sembra quasi un destinato, uno scelto fatalmente al fin che il suo vagare "in rime sparse" gli permetta di scoprire un mondo popolato di ricordi, interrogativi, ansie, paure, slanci, delusioni.

Costellate da personaggi e immagini di ieri e di oggi, le sue composizioni esemplificano una grande verità: la difficoltà di crescere che accompagna il percorso terreno di tanti giovani dotati di sensibilità.

Del resto, gli uomini d'arte svolgono una vera funzione di mediazione tra la finzione e la realtà. Ora, se, come dice Puskin, "si possono piangere tante lacrime sulla finzione poetica", gli è perché questa è una finzione... vera! Essa, pur rientrando nel gioco dell'arte, rimanda simbolicamente – e spesso immediatamente – al reale, anche quando non si confonde con esso.

La poesia in questo caso diventa qualcosa che non riguarda

soltanto la finzione artistica, ma anche la realtà della vita, cui riporta, di guisa che il contenuto che esprime non si riduce ad una banalizzazione, ma contiene delle verità personali ed universali comunicate direttamente, a volte indignatamente: un po' come capita con il teatro, che rappresenta sì un mondo finto, ma che non è falso!

Ed allora ti accorgi che un sottile filo di speranza per un mondo migliore aleggia in questi versi e tra le righe delle sue storie. Il desiderio di vedere l'uomo proiettato verso il bene traspare un po' da tutti i suoi componimenti, che invitano a rivalutare questo nostro passaggio terreno in funzione del meglio: quell'ansia al meglio (*anxietas hominis est propria*) mirabilmente descritta dal Verga, che spinge ai margini oppure in alto questa flebile canna al vento che è la persona umana.

Vittorio si accorge che molte cose non vanno nella direzione giusta in questa nostra società e lancia il suo amorevole messaggio alla vita, per riaffermare che compito dell'uomo su questa terra è l'amore: per i propri familiari, per un amico, per il prossimo, per una donna, per la pace, per la libertà, per la città in cui si vive, per la sua generazione, per la società in generale e specialmente per chi soffre. Non è senza significato che, tra le attività sociali, suo prediletto sia il volontariato: un impegno che sente come cittadino che vive la propria esperienza con gli altri, una testimonianza che da come persona che costruisce la sua vita insieme ad altre vite: talvolta grazie ad esse!

Pertanto non ci si deve meravigliare se proprio per questo alla sua produzione letteraria non mancano riconoscimenti, se è vero come è vero che Raimondo è stato insignito del Premio Lettere e Arti "Città Viva" di Ostuni e ha vinto il Premio Nazionale "Aeclanum '93" per la sezione relativa alla poesia religiosa. Non è casuale che questo sia capitato a chi come lui ha maturato un'esperienza di riflessione mistica in due mesi di ritiro spirituale con i frati francescani di Frigento per la verifica della fede. Non sorprenda inoltre che ci siano stati tali riconoscimenti per chi scrive poesie che intendono trasmettere un messaggio di amore e una voglia di affermare valori dispersi, quali però ancora sono: amicizia, stima, speranza, perdono, lealtà, onestà, fino a farsi sostenitore impegnato dei più importanti messaggi sociali del cristianesimo: la solidarietà, il pacifismo, la non violenza, l'accoglienza.

E' come se Raimondo, rifacendosi alla saggezza dei filosofi antichi, andasse alla ricerca dell'intellettuale dei nostri giorni, per affidargli un compito che ritiene alto e degno: essere promotore di un nuovo umanesimo. In lui si vede il desiderio di evitare che gli uomini di cultura si dedichino solo alle "sudate carte", ma auspica il convincimento che anche per loro è giunto il momento di farsi carico dei veri problemi che affliggono i contemporanei, impegnandosi, perciò, in politica per tentarne le soluzioni, perché, osserva: "L'uomo onesto ha il dovere di governare anche se non lo vuole!"



FARMACIA SERRA

DA SEMPRE AL SERVIZIO
DELLA TUA **SALUTE!**



**ORARIO
APERTURA**

LUN./SAB. 8:30 - 13:30
15:30 - 20:30
DOM. 9:00 - 13:00

TUTTI I MERCOLEDÌ E VENERDÌ DEL MESE
GIORNATA DI DERMOCOSMESI CON CONSULENTE MAKE UP.

- OMAGGI & SCONTI
- TEST DELLA PELLE E DEL CORPO GRATUITI
- TEST DEL CAPELLO GRATUITO
- TRATTAMENTI PER IL VISO

Il servizio farmaceutico a 360°

- DERMOCOSMESI
- OMEOPATIA
- ERBORISTERIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- CELIACHIA
- BIOLOGICO
- PRIMA INFANZIA
- DIETETICA

- ELETTROMEDICALI
- PRODOTTI VETERINARI
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- TEST GRATUITO DI PELLE E CAPELLO
- PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE (CUP)
- PHT
- FIDELITY CARD

P PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI - 🚚 CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE

Via Fiume 15, Carinaro (CE) - 081 890 1295 - prenotazione su 340 56 74 390



SOCIAL Corner

UNA FINESTRA SUL WEB

Con l'avvento del nuovo modo di vivere digitale i truffatori, allo scopo di realizzare i propri intenti fraudolenti si sono spostati anche sul web: la rete, infatti, è pericolosa proprio quanto il mondo reale, per questa ragione è necessario prestare le dovute cautele, specie quando si procede ad acquistare beni online o comunque si possiedono carte di credito con servizi home banking. Partendo da queste premesse è essenziale informarsi e prestare le dovute accortezze per evitare di rimanere fregati.

Uno dei rischi più diffusi dell'ultimo periodo è quello legato alla contraffazione dei prodotti venduti online. Dal Rapporto finale legato al progetto FATA (From Awareness to Action) sulla contraffazione dei mercati online, realizzato da Crime and tech, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza con il supporto di Amazon, sono emersi dati sconcertanti relativi ai rischi che si corrono in rete: Social network, marketplace e app di messaggistica, siti pirata: i canali che la filiera della contraffazione utilizza sono innumerevoli, essa si serve di informatici, influencer, gestori di società di comodo e fonda le sue radici, riuscendo così anche a ramificarsi, sulle cattive abitudini dei consumatori. Non sono pochi i consumatori che allo scopo di risparmiare vanno alla ricerca di prodotti contraffatti, altre volte invece sono le stesse aziende a non proteggere adeguatamente i propri marchi con appositi brevetti.

Tali comportamenti non fanno altro che accrescere, nonché favorire, il fenomeno della contraffazione. Proprio per questo, il progetto FATA ha analizzato il modus operandi dei truffatori ed ha proposto una serie di consigli e regole di buon comportamento a tutela dei consumatori.

Dal progetto sono emersi alcuni dati che consentono di descrivere il funzionamento del mercato della contraffazione: Il sistema della contraffazione sul web parte proprio dai produttori dei beni falsi che si avvale di una

fitta rete di professionisti il cui intervento è necessario per le successive fasi: Influencer, sviluppatori, creatori di società di comodo e tante altre figure che in sinergia lavorano a chiusura e completamento del cerchio. In questo sistema i consumatori vengono adescati ed attratti sui differenti canali, anche mediante tecniche di crosslinking tra siti e canali diversi, avvalendosi spesso di account usa e getta e strumenti di spam compiono i loro scopi. Il terreno ove si compiono queste attività sono principalmente i social network, marketplace, chat e forum.

Molto spesso i cyber-criminali non si fermano alla contraffazione ma realizzano i loro intenti malevoli anche mediante frodi online, furti di identità e truffe di vario genere. Il fenomeno della contraffazione aumenta esponenzialmente ed arreca danni non soltanto ai consumatori inconsapevoli che rimangono vittime dei truffatori, ma anche alle imprese, agli imprenditori nonché a marchi e prodotti che ne subiscono, senza dubbio, un danno alla propria immagine e reputazione.

In attesa di interventi legislativi mirati e degli opportuni e necessari controlli specializzati è essenziale che gli utenti della rete si informino il più possibile sui rischi legati alla contraffazione in rete proteggendosi in modo adeguato, ovvero acquistando sempre sui canali ufficiali, richiedendo fatture nonché certificati di autenticità ovvero prestando la massima attenzione quando si è al cospetto di offerte esilaranti e infattibili sul mercato.



LA MAMMA È SEMPRE LA MAMMA

Cari lettori, l'8 maggio 2022 è la domenica dedicata alla festa della mamma. E' una Festa che non va dimenticata perché il legame con la propria madre è indissolubile, non si perde mai, un legame che nel bene e nel male rimane inciso nel nostro DNA. Quello che proviamo per la persona che ci ha generato, che ci ha protetto per 9 mesi dentro di sé, cullato e nutrito per i primi giorni della nostra vita, seguito passo dopo passo nella nostra crescita, è uno dei sentimenti più forti e duraturi che ci siano al mondo, battuto probabilmente da un solo altro grande amore, quello di una madre per i propri figli. Ma come la mettiamo, la mettiamo, è sempre lei a farla da protagonista. Sia che si tratti di una mamma amorevole, sempre presente e attenta a ogni minimo particolare o di una mamma dedita alla carriera che poco si concentra sui figli o addirittura totalmente assente, la verità non cambia: di mamma ce ne è una sola. Seppure con il passare degli anni, con l'adolescenza, con i cambiamenti generazionali, è inevitabile arrivare, prima o poi, a scontrarsi con le proprie madri, soprattutto se si tratta di un rapporto madre-figlia, lei rimane comunque il nostro pilastro. E' dalla mamma che torniamo quando abbiamo un problema, è da lei che andiamo quando a nostra volta passiamo dall'altra parte della barricata e abbiamo bisogno di consigli sui nostri figli. E se anche faremo finta di non ascoltare suggerimenti non richiesti o punteremo i piedi su argomenti a noi scomodi, alla fine, volenti o nolenti, seguiremo i suoi insegnamenti. La mamma andrebbe festeggiata sempre. Ma come nasce il giorno della festa della

mamma? Ha origini antichissime. Le prime tracce le troviamo già ai tempi dei greci e dei romani. Proprio nell'antica Grecia si narra che a Rhea, moglie di Crono e madre dei greci, venisse dedicato un giorno l'anno per festeggiarla. Crono, per paura che un giorno un figlio lo avrebbe potuto spodestare, mangiava ognuno dei bambini partoriti dalla moglie. Rhea, stanca, ad un certo punto decise di nascondere Zeus in una caverna e consegnare a Crono una pietra avvolta in un fagotto. Così Zeus sopravvisse e da qui deriva la venerazione dei greci. Nel caso degli antichi romani, invece, si celebrava la Dea Madre e Madre Terra per una settimana intera nel mese di maggio, il mese dei fiori, e la festa prendeva il nome di Floralia. Come festa nazionale, diventa ufficiale in America nel 1914 con il presidente Wilson. Tuttavia le origini moderne di questa festività, risalgono al 1870 quando la pacifista Julia Ward Howe propose una ricorrenza per festeggiare la figura della madre, il primo Mother's Day, per riflettere contro le atrocità della guerra civile. In Italia, la festa ha origini liguri e nasce nel 1956. Inizialmente, in Italia, la data ricorrente era l'8 maggio, ma, in seguito, per consentire a tutti di passare la giornata con la propria mamma, ci si unificò agli altri paesi e la ricorrenza venne fissata alla seconda domenica di maggio. A questo punto non mi resta che formulare infiniti auguri a tutte le mamme del mondo, che sono gli angeli del focolare. Un augurio speciale alle c.d. mamme "con i baffi", come la mia, che per i più disparati motivi sono state/sono costrette a crescere da sole i loro figli. Auguri mamma, a Te ed a Tutte le mamme, va il mio più sincero "Grazie".

62



Studio Legale
Avv. Adele Belluomo

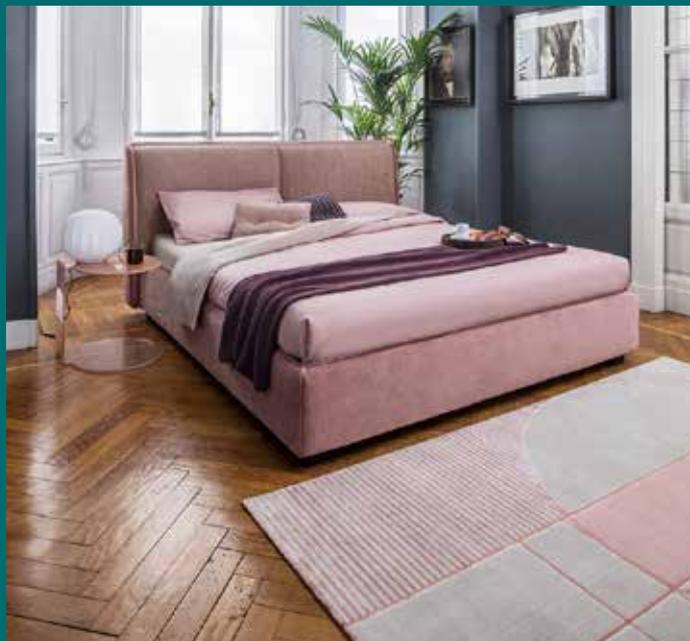
CIVILISTA

Presidente Ass. Avvocati Foro di Aversa

Via **Seggio**, 148 - 81031 **Aversa** (CE)
Tel . Fax **081.19972783** Cell. **3314386483**
e-mail: **avv.adelebelluomo72@gmail.com**

Convenzionata
Arma dei Carabinieri





**SCOPRI LO STORE CALLIGARIS
PIU' GRANDE D'ITALIA**

calligaris
STORE AVERSA

VIA TORREBIANCA, 27 - AVERSA (CE)
081.4242278 - calligarisaversa@gmail.com



RINNOVA A METÀ PREZZO

-50%

SCONTO IN FATTURA

bonus ristrutturazione

miroma[®]
CERAMICHE | ARREDO BAGNO

Show room

Via Gramsci, 71 - Aversa (CE)

Visita lo shop online

www.miroma.shop

☎ 081 502 09 51

Seguici anche sui social  

FAP
CERAMICHE
Il tuo bagno, la tua casa.

cielo

MIRAGE
Porcelain Design Sustainability

Jacuzzi

simas[®]
ACQUA SPACE

IMOLA
CERAMICA

FRIULPARCHET

AN-TRAX IT

ARBI
BATHROOM